



PUBBLICITÀ
Rivolgersi all'amministrazione
del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
Fax 0586 892324
E-mail: redazione@lagazmar.191.it

Abbonamento annuo Italia €
105, estero via aerea € 170.

Anno LIV n. 19

BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA

Livorno 10 MARZO 2021

LA PAROLA AL PRESIDENTE DELL'ADSP TIRRENO CENTRO-NORD PINO MUSOLINO

MALGRADO IL RINNOVO DI BUONA PARTE DELLE PRESIDENZE DELLE ADSP

Fare davvero sistema sulla logistica nazionale

Occorre anche attivare al più presto la conferenza dei presidenti e un rapporto organico con il cluster marittimo - Le responsabilità nei porti senza gli adeguati poteri - La formazione per la qualità



Pino Musolino

CIVITAVECCHIA - È un presidente "trapiantato" e bisogna riconoscere che Pino Musolino venendo da una realtà complessa, si ritrova oggi in una realtà complessa al cubo. Non tanto e con solo per i problemi dell'AdSP del Tirreno Centro-Settentrionale nella quale è da poco entrato, ma per quelli di una generale gestione del cluster portuale nazionale, tra cambi di governo, cambi di ministri e un assetto dell'ex MIT tutto ancora da decifrare. Ci ha concesso, e lo (segue a pagina 8)

Assoporti: essere o non essere

LIVORNO - *Le aspirazioni, si sa, sono sempre molte. Per il sistema logistico nazionale.*
A.F.
(segue a pagina 8)

Assiterminal e Assologistica sui "ristori"

ROMA - Il presidente di Assiterminal Luca Becce e quello di Assologistica Andrea Gentile hanno inviato ai parlamentari la seguente nota (segue a pagina 8)

Festa della donna: farfalle di seta e d'acciaio



LIVORNO - *La festa della donna è passata. Era lunedì scorso ed ha fatto il pieno di appelli, rivendicazioni e anche retorica. Vorrei sommamente*
A.F.
(segue in ultima pagina)

Federlogistica: i nostri porti verso lo stallo

ROMA - I porti italiani non possono più aspettare; e se - come è vero - un'importante potenzialità di ripresa dell'intero sistema economico nazionale transita proprio attraverso le banchine degli scali marittimi, è indispensabile che il Governo metta subito mano ai gravissimi problemi di gestione che paralizzano questo comparto e che, auspicabilmente, il ministro Giovannini, chiamato ad agire su tanti fronti, deleghi uno dei suoi vice ministri a seguire full time la politica marittimo-portuale del Paese.

Secondo Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Contrasporto, la situazione di "degrado", nella governance di gran parte dei porti italiani, li sta inesorabilmente spingendo verso una situazione di stallo e quindi di perdita di competitività.

"Gran parte delle Autorità di Sistema Portuale - sotto-linea Merlo - si limitano alla gestione ordinaria perché ancora in attesa della nomina del presidente; due Autorità sono da commissariare e il caso di Gioia Tauro, il porto che più è cresciuto nell'ultimo anno, presenta una situazione a dir poco paradossale. Ormai ciclicamente esplodono conflittualità e contrasti sul tema delle concessioni, con un rituale che si è ripetuto in questi giorni a Civitavecchia e Livorno e che trova motivazione comune in un ritardo ormai di 27 anni nel varo del regolamento unico sulle concessioni che avrebbe dovuto far parte integrante della riforma portuale del 1994".

Secondo il presidente di Federlogistica-Contrasporto, questo regolamento potrebbe essere predisposto in tempi brevi anche attraverso un lavoro congiunto fra Ministero e Autorità di Regolazione sui Trasporti. Ma ciò non accade e il conflitto in atto nel porto (segue a pagina 8)

**IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
(A PAGINA 9)**



Andrea Agostinelli

GIOIA TAURO - Qualche volta, andandoci a cercare un'intervista, sembra di sfrugliare - come dice la battuta - "il culo alla cicala". È il caso della nostra richiesta di intervista al commissario governativo di Gioia Tauro, ammiraglio Andrea Agostinelli. Nel panorama delle Autorità di Sistema Portuale italiane, quella del Mar Tirreno Meridionale e Jonio è un irocervo come nessun'altra. È commissariata da quasi sei anni, nell'arco dei quali si sono anche succeduti terremoti nella gestione del terminal; ma pure successi importanti, sia sul piano dei traffici che della safety e della security. E Agostinelli, da militare ligo agli ordini, è ancora lì con il... cerino del commissariamento in mano, senza che dai quattro ministri alle (segue a pagina 8)

Antonio Fulvi

NELLA TRE GIORNI DI MILANO

L'Italia ai tempi della logistica

I più importanti protagonisti del mondo dell'economia marittima e dello shipping si sono confrontati

MILANO - Tutto quello che vorremmo sapere e qualche volta non abbiamo saputo chiedere sul mondo della logistica di domani mattina a livello sia nazionale che mondiale: è stato il tema della tre giorni di incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti e dell'economia produttiva italiana che si concluderà oggi mercoledì 10 marzo e è trasmessa in live streaming. L'iniziativa di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry ha visto l'apertura dei lavori lunedì scorso 8 marzo sul tema Il posto dell'Italia nel mondo e il secolo della logistica: sul palco per gli interventi istituzionali, Guido Nicolini, presidente di Confetra, Betty Schiavoni, presidente di ALSEA e Riccardo Fuochi, presidente di The International Propeller Club Port of Milan, del comitato promotore e Natale Mazzuca, vice presidente di Confindustria con delega all'Economia del Mare. Moderato da Umberto Masucci, presidente di The International Propeller Clubs al dibattito ha partecipato il professor Ennio Cascetta sul ruolo della Logistica e trasporti per la ripresa economica. Le conclusioni della prima parte sono state affidate a Raffaella Paita, presidente della Commissione Trasporti della Camera dei deputati.

Nella seconda parte Lucio Caracciolo, direttore di Limes ha portato una prospettiva del Mondo 2021; a seguire gli interventi di Massimo Marciani, residente del Freight Leaders Council sulla la scienza della connettografia e i percorsi delle supply chain internazionali; Massimo Deandrei, direttore Generale di SRM sugli scenari marittimi del Mediterraneo e le nuove sfide del Covid-19; Alberto de Sanctis, manager, policy analyst, UTOPIA-Policy, Advocacy & Communication sulla competizione marittima per il controllo (segue a pagina 8)

ALLA PRESIDENZA DELL'ADSP TIRRENO NORD

Subentra Luciano Guerrieri

Il ministro ha firmato la nomina che scatta domenica prossima, anche per il commissario della Darsena Europa

Habemus Papam: ma il gaudio per ora aspetta

LIVORNO - *Francamente, non lo invidio. Luciano Guerrieri è un vecchio amico, ha fatto bene a Piombino sia come sindaco sia come presidente dell'allora Autorità Portuale autonoma, è uomo di mediazione, di riflessione e di profonda conoscenza della macchina amministrativa sia statale che locale. Come*
scrivemmo, ha un curriculum

Antonio Fulvi
(segue a pagina 8)



Luciano Guerrieri

ROMA - Si è concluso venerdì scorso l'iter procedurale per la nomina, da tempo scontata, del dottor Luciano Guerrieri alla presidenza dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale. Il ministro professor Enrico Giovannini ha infatti firmato il decreto di nomina, che entra in vigore domenica prossima 14 marzo. Automaticamente entra in vigore anche la nomina di Guerrieri a commissario straordinario per le (segue a pagina 8)

CIS
Centro
Internazionale
Spedizioni S.p.A.

IMPRESA DI SPEDIZIONI
OPERATORI DOGANALI
SHIP-BROKERS
OPERAZIONI PORTUALI

57122 LIVORNO
Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com
e-mail: info@cis-spedizioni.com

uffici nei porti principali

Sogese
container frigo - box - prefabbricati

**YOUR WORLDWIDE
CONTAINER PROVIDER**

- CONTAINER DA 10' A 45' STANDARD O SPECIALI
- VENDITA E NOLEGGIO OPERATIVO O DI LUNGO TERMINE ANCHE CON RISCATTO
- CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO
- AMPIA DISPONIBILITÀ DI CONTAINER USATI, RIPARATI E CERTIFICATI
- SERVIZIO DI LOCALIZZAZIONE E CONTROLLO REMOTO

+39 0586 20111 info@sogeseitalia.it www.sogeseitalia.it

LIVORNO Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" Via delle Colline 100 - Collesalveti (LI)

NOLEGGIO E VENDITA CELLE FRIGO
Idea Freddo
www.ideafreddo.it

NOLEGGIO E VENDITA CONTAINER DRY E SPECIALI
Stock Solution
www.stocksolution.it

NOLEGGIO E VENDITA BOX PREFABRICATI
QuickBox
www.quickbox.info

Centro Disinfestazione Livornese

EMERGENZA COVID-19
SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
PRONTO INTERVENTO 0586 888007

Ora più che mai presenti per contribuire al contenimento del COVID-19.
CDL non si ferma ed offre i servizi di sanificazione degli ambienti di lavoro a chi deve continuare a lavorare.

www.cdlsrl.com

SINDACO E DIRIGENTI COMUNALI HANNO FATTO IL PUNTO

Covid-19 a Livorno: un anno di battaglie

I ringraziamenti dei rappresentanti delle istituzioni anche alle associazioni di volontariato



LIVORNO – Un anno ormai dall'inizio dell'emergenza Covid: un anno difficile per la gente, difficile per le strutture sanitarie, difficile per le istituzioni, chiamate in alcuni casi ad intervenire senza esperienza specifiche nel campo, provando e riprovando. Ma è stato anche un anno - ha detto il sindaco di Livorno Luca Salvetti in un incontro di bilancio con le associazioni del volontariato - in cui il rapporto tra Comune e cittadini si è rinsaldato anche attraverso il volontariato. A fianco del sindaco, nell'incontro con le associazioni, hanno testimoniato anche la comandante della Polizia Municipale Annalisa Maritan e Lorenzo Lazzarini responsabile Ufficio Protezione Civile. Punto di partenza l'attivazione del COC (Centro Operativo Comunale) il 4 marzo 2020.

Avvalendosi anche dell'attivazione della rete di associazioni del volontariato, la Protezione Civile comunale ha svolto attività di monitoraggio, informazione ed assistenza alla popolazione, supporto operativo alle Forze di Polizia e di Soccorso, strutture Comunali, dipartimenti USL Toscana Nord Ovest e gestori di servizi pubblici.

Ha provveduto anche alla predisposizione e notifica delle ordinanze di quarantena, fino alla semplificazione delle relative procedure da parte dell'Autorità Competente.

Queste attività sono state svolte naturalmente in concomitanza con altre emergenze soprattutto meteo che hanno interessato il nostro territorio, a testimonianza della mole di lavoro svolta dal settore.

"Il 5 marzo di un anno fa ero impegnato in un evento quando in ufficio giunsero le prime indicazioni preoccupanti legate alla pandemia - ha raccontato il sindaco Luca Salvetti - Da quel giorno abbiamo iniziato con la Protezione Civile comunale ad organizzarci, coinvolgendo tutte le realtà strutturali al nostro lavoro: le associazioni di volontariato, gli uffici comunali e la Polizia Municipale. Ad un anno di distanza possiamo fare una valutazione complessiva dell'impegno che abbiamo dovuto sostenere e che ancora stiamo sostenendo, tra la voglia di risollevarsi alternata alla preoccupazione, con la consapevolezza di vivere ancora in un periodo critico. I numeri dell'emergenza attestano la presenza sul territorio della Protezione Civile comunale, che non ha lasciato soli i cittadini. Tutti hanno avvertito che l'Amministrazione comunale è un riferimento chiaro, ed è questo l'aspetto più gratificante del lavoro fatto finora e di quello che ci aspetta in futuro. I protagonisti di questo lavoro sono state le persone accanto a me, il mondo del volontariato e gli uffici comunali che ringrazio di cuore".

Anche la comandante della Polizia Municipale Annalisa Maritan è tornata indietro con i ricordi allo scorso anno: "Il mio incarico al Comune di Livorno coincide con il primo periodo dell'emergenza sanitaria - ha detto la comandante - Abbiamo dovuto affrontare, oltre agli interventi di routine, il periodo emergenziale e devo dire che ho riscontrato una bella risposta da parte del personale a me assegnato, sia di Polizia Municipale che di Protezio-

ne Civile, oltre che da parte della struttura comunale in generale e del mondo del volontariato. Mi preme sottolineare il valore di una espressione che per me è un riferimento chiaro: "fare rete". Se non si farete tutti, tra associazioni di volontariato, Amministrazione comunale, forze dell'ordine e cittadini, non sarebbe possibile gestire situazioni come quella che stiamo vivendo da un anno. Inoltre non bisogna dimenticare che il sistema di Protezione Civile ha come protagonisti anche i cittadini, i quali, soprattutto nel corso del primo lockdown, hanno dato una risposta esemplare. Il momento che stiamo vivendo si sta facendo più difficile, ma noi siamo pronti a gestire tutto".

Il responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile comunale Lorenzo Lazzarini ha ricordato una frase del sindaco detta nei primi giorni di emergenza "Nessuno resterà indietro".

"Da qui ho impostato il lavoro insieme alla comandante Maritan - queste le parole di Lazzarini, che ha aggiunto - È un orgoglio e un privilegio aver lavorato con le associazioni di volontariato che sono sempre state disponibili a qualsiasi ora del giorno e della notte. Mai nessuno si è tirato indietro. Per dare il meglio ai cittadini abbiamo utilizzato, in coordinamento con la Regione Toscana, le segreterie della Protezione Civile e sviluppato forme di assistenza che continuiamo

a offrire. Pensiamo al quasi mezzo milione di mascherine distribuite ai livornesi e ai 920 servizi di assistenza ai cani e altri animali dei cittadini in isolamento".

CON LE MASSIME ISTITUZIONI DI TRIESTE E DELLA REGIONE

Accordo per Porto Vecchio

Il neonato Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System) garantirà il miglior utilizzo dell'area e la gestione patrimoniale degli immobili

TRIESTE – Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, il sindaco di Trieste Roberto Di-piazza e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste. I contenuti del documento sono stati presentati pubblicamente nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso la Centrale Idrodinamica dell'antico scalo giuliano.

La firma dell'Accordo di Programma giunge al termine di un confronto approfondito tra le parti, iniziato nel 2015, volto a contemperare le esigenze di ciascuna Istituzione, data la attuale posizione del Porto Vecchio in area comunale, la significativa predisposizione del sito allo sviluppo di attività portuali e gli interessi strategici regionali sul futuro dell'area.

"L'Accordo di Programma siglato oggi pone le basi per la rivitalizzazione dell'intera area del Porto Vecchio, grazie ad un profuso impegno sinergico istituzionale, attraverso il quale l'Autorità di



Nella foto (da sx): Massimo Fedriga e Zeno D'Agostino.

Sistema Portuale e il Comune di Trieste hanno provveduto a una serie di attività legate ai rispettivi processi di pianificazione urbanistica" spiega il presidente del porto, Zeno D'Agostino. "Inoltre, la costituzione del Consorzio URSUS sancita dall'accordo è fondamentale perché questa nuova entità

giuridica sarà il punto di riferimento della strategia e della pianificazione del Porto Vecchio e permetterà ora un cambio di passo notevole nello sviluppo di tutta l'area" conclude D'Agostino.

L'Accordo, che permetterà la rigenerazione urbana di una vasta area del capoluogo regionale, distingue infatti l'attuale "Ambito del Porto Vecchio di Trieste" in due sotto ambiti: uno denominato "dei sistemi insediativi di supporto regionale" corrispondente alle aree sdemanializzate e assegnate al patrimonio del Comune di Trieste per essere valorizzate e l'altro, definito "delle attrezzature portuali di interesse regionale" che corrisponde alle banchine, l'Adriaterminal e la fascia costiera, che permane di proprietà demaniale, assegnata in gestione all'Autorità di Sistema Portuale.

Inoltre, l'Accordo tra Regione, Comune e Porto prevede la fondazione del Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System), struttura dedicata a curare la trasformazione e la valorizzazione, nonché la gestione nel corso del tempo. L'ente di diritto pubblico economico gestirà infatti le operazioni di vendita degli immobili siti nell'area.

L'Accordo, infine, include la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Trieste, che il Consiglio comunale è chiamato a ratificare entro il termine di un mese.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

DA OLTRE 40 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA,
VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

CON LE PROVE ANCHE DI CIRCUITO PER LE IMBARCAZIONI NON CABINATE

Nastro Rosa Tour 2021: ecco il Giro d'Italia a Vela

La Marina Militare uno degli attori principali dell'evento velico



Nella foto: Un momento della conferenza.

ROMA – Nella splendida cornice di Palazzo Marina si è svolta in diretta streaming la conferenza stampa di presentazione della seconda edizione del Marina Militare Nastro Rosa Tour; l'evento organizzato da Difesa Servizi S.p.A., in collaborazione con SSI Sports & Events ed in partnership con la Marina Militare e con il fondamentale supporto della Federazione Italiana Vela e della Gazzetta dello Sport.

L'ammiraglio di divisione Giuseppe Berutti Bergotto, capo dell'ufficio affari generali e del dipartimento di impiego del personale dello Stato Maggiore della Marina, ha sottolineato come "tra la Marina Militare e il mondo della vela il legame sia sempre stato stretto tanto che un marinaio non è un buon marina-

io se non conosce la vela. Non è quindi un caso che la Marina abbia fortemente voluto essere uno degli attori principali del Giro d'Italia a vela che è un progetto ambizioso e di importanza internazionale".

Tra i relatori l'avvocato Fausto Recchia, amministratore delegato di Difesa Servizi S.p.A., per il quale il "Marina Militare Nastro Rosa Tour 2021 è la sintesi tra la bellezza del nostro Paese e la sana competizione tipica della vela e Difesa Servizi, rispondendo alla sua vocazione duale, ha deciso di organizzare questo importante evento sportivo di rilievo internazionale".

Il Marina Militare Nastro Rosa Tour 2021 "muoverà ufficialmente da Genova il prossimo 27 agosto e impegnerà i partecipanti sino al 5 settembre, quando la flotta raggiungerà Napoli dopo aver toccato terra due volte nel Lazio" ha precisato Riccardo Simoneschi general manager di SSI Sport & Events, "il secondo blocco di regate è invece previsto tra il 16 e il 26 settembre e servirà per portare i protagonisti da Brindisi a Venezia, eletta a sede della premiazione, facendo scalo a Bari e in Emilia Romagna" ha concluso.

Ad essere impegnati nelle prove offshore saranno gli equipaggi della Double Mixed Offshore, la nuova disciplina in doppio misto che diventerà olimpica a partire da Parigi 2024, mentre nelle varie sedi di tappa a dare spettacolo, con regate in stile Stadium Race, saranno i catamarani high-performance e gli specialisti del kite foiling, attesi anch'essi nel contest "a cinque cerchi" a partire dal 2024.

DALLA SEDE DI LIPSIA IN GERMANIA

Il gruppo CargoBeamer aderisce ad ALIS

Guido Grimaldi: "Con CargoBeamer cresce l'impegno di ALIS nell'intermodalità e nel settore del trasporto ferroviario sostenibile e sempre più digitalizzato"



Guido Grimaldi

ROMA – "Annunciamo con piacere ed orgoglio un'altra importante adesione ad ALIS: entra infatti nel nostro cluster anche il gruppo CargoBeamer, azienda tedesca fornitrice di servizi logistici nel segmento del trasporto combinato strada-rottaia. Con l'ingresso di CargoBeamer cresce ulteriormente l'impegno della nostra Associazione nell'intermodalità e nel settore del trasporto ferroviario sostenibile e sempre

più digitalizzato, puntando alla riduzione delle emissioni inquinanti e all'utilizzo di software logistici innovativi".

Così il presidente di ALIS Guido Grimaldi annuncia l'adesione all'Associazione della società CargoBeamer, con sede a Lipsia (Germania), che organizza servizi di trasporto intermodale e mira a creare una rete europea di strutture di trasbordo efficienti e innovative presso i più importanti e strategici hub logistici.

"Con un'esperienza di oltre vent'anni alle spalle, - aggiunge Guido Grimaldi - CargoBeamer rappresenta un valore aggiunto per gli obiettivi ed i progetti portati avanti dalla nostra Associazione nella direzione di uno sviluppo concreto dell'intermodalità sostenibile e dell'intero settore del trasporto e della logistica. ALIS e CargoBeamer condividono inoltre una seria volontà di contribuire alla costruzione di un futuro competitivo per le aziende e gli operatori del comparto. In questo senso, apprezziamo molto il progetto di

investimento negli scali intermodali promosso da CargoBeamer, che prevede entro il 2022 la realizzazione e il potenziamento di tre nuovi terminal merci ferroviari, a Calais (Francia), Domodossola (Italia) e Kaldenkirchen (Germania)".

"Siamo orgogliosi di far parte di ALIS e di poter entrare in contatto diretto con tutti gli imprenditori del cluster che quotidianamente lavorano nel settore del trasporto stradale ed intermodale. La nostra azienda - dichiara Alexander Gieren, sales manager del gruppo CargoBeamer - ha per il 2021 e per i prossimi anni grandi ed importanti progetti di espansione che riguardano terminal di proprietà e che offrono un servizio innovativo e specializzato nel caricare lateralmente, sui nostri vagoni CargoBeamer, camion e semirimorchi anche non gruabili. Siamo certi che con l'adesione ad ALIS potremo collaborare sempre più con un'Associazione competente, dinamica e di ampia visione su tutto il territorio nazionale".

DIALOGO TRA STAKEHOLDER PUBBLICI E PRIVATI

L'Authority AGCM dà ragione ad ALIS

Conferma che con i soci onorari ed i partner istituzionali nasce un modello di partecipazione alla vita associativa efficace, aperto e trasparente



Marcello Di Caterina

ROMA – "Pochi giorni fa annunciavamo l'ingresso nel nostro cluster del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi Roma Tre, autorevole e prestigioso Ateneo pubblico - scrive il direttore di ALIS Marcello Di Caterina - e nelle prossime settimane annunceremo altri ingressi, al vaglio del nostro Consiglio Direttivo. Ma oggi mi trovo ad esprimere la mia grande soddisfazione per la pronuncia dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ritiene il sistema di adesione di enti di diritto pubblico ad ALIS conforme a tutte le norme di legge. ALIS ha impostato la propria azione associativa collegando in modo sano e trasversale i comparti del trasporto e della logistica con le Istituzioni, quali Università, Fondazioni e AdSP, presupponendo che l'adesione di questi ultimi in qualità di soci onorari

e/o partner istituzionali sia necessaria per il raggiungimento della mission associativa e, in ogni caso, limitato alla natura tipicamente istituzionale di tali soggetti ed al contributo che, in tale veste istituzionale, possono offrire al dialogo tra stakeholders pubblici e privati."

La nota ufficiale ricevuta dall'Autorità Garante della Concorrenza a spingere Di Caterina a ricordare che l'Authority, alla luce di tutti gli elementi di fatto e di diritto forniti dall'associazione, non ha ravvisato alcuna anomalia nel processo di adesione di enti di diritto pubblico ad ALIS.

"Si tratta - aggiunge Di Caterina - di una notizia che sgombra il campo da dubbi o incertezze interpretative. La partecipazione, senza alcun obbligo né onere economico, di soggetti pubblici alla vita associativa non attiene ovviamente alla gestione dell'associazione, né all'ordinaria partecipazione agli organi associativi. I soci onorari e/o partner istituzionali, infatti, aderiscono ad ALIS senza esercitare diritti, né ricoprire incarichi, né essere soggetti agli obblighi che si riferiscono a tutte le altre categorie di soci. Si tratta pertanto di una partecipazione che avviene in modo aperto e trasparente e, come conferma l'AGCM, nel pieno rispetto delle regole. Tale adesione assolve allo scopo di favorire un concreto e costruttivo dialogo tra gli operatori pubblici e privati, rendendo palese e limpida agli occhi di tutti la partecipazione ed il

contributo di tali soggetti istituzionali all'attività associativa di ALIS, con la medesima ratio di trasparenza che ha indotto ALIS a iscriversi nei Registri pubblici di trasparenza dei portatori di interessi tenuti dalla Commissione europea e dal Parlamento europeo e, a livello nazionale, dai Ministeri che ad oggi hanno creato simili registri."

"In virtù della significativa rappresentatività di ALIS - conclude il direttore generale di ALIS - alla quale aderiscono numerosissimi operatori attivi a tutti i livelli della filiera della logistica e dei trasporti e dei servizi connessi, ALIS rappresenta per soci onorari e/o partner istituzionali un interlocutore competente, autorevole e qualificato non solo in ambito nazionale ma anche per i temi di rilievo europeo ed internazionale. Non sorprende, infatti, che ad oggi abbiano aderito ad ALIS in qualità di soci onorari non soltanto alcuni Enti pubblici nazionali, ma anche Istituzioni di altri Paesi europei. Il processo di adesione ad ALIS avviene in maniera naturale raccontando agli stakeholders pubblici e privati cosa abbiamo fatto e cosa faremo. Il nostro è un progetto molto autorevole su scala nazionale e internazionale e lavoriamo duramente per il bene dei nostri associati per creare opportunità, consolidando al contempo un dialogo con tutti quei soggetti chiamati ad implementare le politiche del trasporto e della logistica con uno sguardo privilegiato sull'intermodalità e la sostenibilità ambientale".

CON IL PERICOLO CHE ENTRI IN CRISI IL SETTORE DEI PALLETS

Assimballaggi denuncia gli alti prezzi del legno



MILANO – È ormai dal luglio 2020 che si verifica un progressivo e costante aumento del prezzo della materia prima necessaria alla fabbricazione di pallet, con le ovvie ricadute negative sul settore, già in difficoltà per la crisi dovuta al Covid-19. Dai dati del

Cril (Centro ricerche imballaggi in legno) è evidente che l'impennata dei prezzi dell'ultimo trimestre 2020 risulta superiore al 20% e la crescita non si è fermata nei primi due mesi del 2021. Dal prossimo rilevamento, previsto a marzo, 2021 ci aspettiamo un altrettanto

forte aumento rispetto a dicembre 2020. Una crescita così repentina rende difficile ogni previsione, ma soprattutto organizzare l'approvvigionamento per i prossimi mesi, senza sapere se i prezzi continueranno a crescere, magari anche in modo importante, oppure si fermeranno a quelli attuali, è una missione pressoché impossibile".

"Se tale situazione dovesse protrarsi ancora - spiega Massimiliano Bedogna, consigliere incaricato Gruppo Produttori Pallet di Assoimballaggi - il rischio per le imprese produttrici di pallet è quello di non riuscire ad approvvigionarsi del materiale necessario per continuare la normale produzione e soddisfare tutte le richieste dei clienti fra i quali, è doveroso ricordarlo, rientrano anche il settore alimentare e farmaceutico che, proprio durante la pandemia, sono stati gli unici a non fermarsi mai, quali produttori di beni essenziali che 'viaggiano' sopra i pallet". Assoimballaggi di FederlegnoArredo rappresenta oltre 300 aziende italiane di produzione di imballaggi in legno e sughero.

PUBBLICATO L'AVVIO DELLE PROCEDURE DI LEGGE

La CCIAA Maremma Tirreno verso il rinnovo dei vertici

Associazioni di categoria, consumatori e sindacati hanno quaranta giorni di tempo per presentare istanza

LIVORNO – La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ha intrapreso il percorso di rinnovo dei suoi organi. Il 1° settembre 2021, infatti, decadranno il Consiglio Camerale, organo che esprime gli interessi generali della comunità economica, il presidente e la giunta, tutti di durata quinquennale.

Sono infatti trascorsi quasi cinque anni dalla nascita del nuovo Ente (1° settembre 2016) che sancì l'unione dei due territori di Livorno e Grosseto: quella della Maremma e del Tirreno fu la prima Camera in Toscana a sperimentare il cosiddetto accorpamento.

A 180 giorni dalla scadenza del Consiglio, il 4 marzo 2021, è stato pubblicato l'Avviso di avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. È rivolto alle

Organizzazioni imprenditoriali, alle Associazioni dei Consumatori e alle Organizzazioni sindacali che hanno titolo a presentare la documentazione per entrare a far parte del Consiglio della Camera di Commercio che riunisce i territori di Livorno e di Grosseto. Gli interessati hanno quaranta giorni di tempo per presentare le loro istanze secondo le istruzioni fornite dalla norma e dettagliate sul sito web della Camera, in una sezione interamente dedicata al rinnovo. Le istanze dovranno quindi giungere alla CCIAA entro martedì 13 aprile 2021.

Dopo tale termine, verificata la correttezza della documentazione ricevuta, il segretario generale dottor Pierluigi Giuntoli, responsabile del procedimento, inoltrerà i dati al presidente della Giunta Regionale Toscana, che dovrà assegnare alle

organizzazioni aventi titolo i seggi disponibili in Consiglio, ripartiti per attività economica, sulla base dell'effettiva consistenza delle organizzazioni stesse nei territori di riferimento. Tre ulteriori seggi saranno così assegnati: uno ai Consumatori, uno alle Organizzazioni sindacali ed uno ai Liberi professionisti, secondo le procedure indicate dalla norma per ciascuna categoria.

La novità - In virtù di un decreto legislativo intervenuto a fine 2016, il nuovo Consiglio camerale sarà meno numeroso: invece degli attuali 25 componenti ne avrà 16, cui vanno aggiunti i tre ulteriori consiglieri in rappresentanza dei Consumatori, delle Organizzazioni sindacali e delle Libere professioni. In totale, quindi, 19 Consiglieri in luogo degli attuali 28.

Global Service srl

PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBSERVICE.LIVORNO.IT WWW.GLOBSERVICE.LIVORNO.IT

SEDE OPERATIVA



REVAMPING GRU



FULL RENTAL



PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



MANUTENZIONE BANCHINE



LE INIZIATIVE DELLE COMPAGNIE DEL GRUPPO ONORATO

Ora chi dice donna dice Moby e Tirrenia



Nella foto: Ragazze che si godono il mare della Sardegna.

MILANO – Ogni anno, di questi tempi, è uno splendido classico per l'universo femminile: l'affetto di chi ci vuole bene, il rametto di mimosa e... le promozioni riservate da Moby e Tirrenia a tutte le donne.

Anche quest'anno - riferisce una nota del Gruppo - sono tornate le straordinarie promozioni riservate dalle Compagnie del Gruppo Onorato Armatori a tutte le viaggiatrici che, da sempre, apprezzano la frequenza, la flessibilità, la comodità e l'eccellenza dei servizi di bordo di Moby e Tirrenia.

Il pensiero per festeggiare le donne nel 2021 è stato uno sconto del 100 per cento sulla tariffa (al netto di tasse, diritti e competenze) per il passaggio ponte per tutte le donne che avevano prenotato, fino a lunedì scorso 8 marzo, un biglietto per sé e contemporaneamente almeno uno per un bambino (da 4 a 14 anni) o per un secondo adulto pagante. L'iniziativa valeva per i posti riservati sulla gran parte delle partenze - in molti casi anche in agosto - per le località servite da Moby e Tirrenia da e per Sardegna, Sicilia, Corsica ed Elba, per viaggi da oggi fino a fine stagione.

Un'altra grande opportunità per tutte le donne che scelgono di viaggiare con Moby e Tirrenia è la possibilità, per tutti coloro che prenotano un viaggio per Sardegna, Sicilia e Corsica entro il 15 marzo, di cambiare senza alcuna penale la data della partenza tutte le volte che vogliono, salvo ovviamente il conguaglio di eventuali differenze tariffarie.

E se si vorrà cambiare la data del viaggio, ma senza conoscerla ancora, nasce il "biglietto sospeso", la possibilità di "congelare" il proprio ticket di viaggio e utilizzarlo anche per tutto il 2022, come fosse un vero e proprio credito.

La storia di Wizz Air in Italia risale al 2004 quando il primo volo partì da Bergamo per Katowice.

CON LA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE GIÀ ALLE PRENOTAZIONI

Wizz Air annuncia nuova base a Palermo

In servizio due nuovi aerei e sette nuove rotte a partire da giugno

PALERMO – Wizz Air, la compagnia aerea in più rapida crescita in Europa, ha annunciato la sua 42a base a Palermo. La compagnia aerea baserà due Airbus A321 all'aeroporto Internazionale di Palermo Falcone Borsellino nel giugno 2021. Insieme alla creazione della quarta base Wizz Air in Italia, Wizz Air ha annunciato sette nuove rotte da Palermo a partire dallo stesso giugno. I posti sulle nuove rotte possono essere già prenotati su wizzair.com o sulla mobile app della compagnia aerea a partire da 9,99 Euro*.

La compagnia aerea ha trasportato 41 milioni di passeggeri da e verso l'Italia negli ultimi 17 anni. Nell'ambito dell'espansione di



La compagnia aerea ha trasportato 41 milioni di passeggeri da e verso l'Italia negli ultimi 17 anni. Nell'ambito dell'espansione di

CAROLI



Hotels

Wizz Air, la compagnia aerea continua ad aumentare le sue operazioni in Italia con voli nazionali e internazionali. I due aeromobili Airbus A321 supporteranno l'operatività di sette nuove rotte che collegano le seguenti 7 città: Basilea-Mulhouse-Freiburg (Euroairport), Bologna, Londra Luton, Milano Malpensa (già operativa), Pisa, Torino, Treviso, Verona, per un totale di più oltre 1.000.000 di posti in più in vendita dall'Italia.

CON IL PATROCINIO ANCHE DEL COMUNE

Coppa Carnevale - Città di Viareggio: la Vela d'Altura in Campionato

La Regata Nazionale è valida per la qualificazione al Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura e per il Trofeo Armatore

VIAREGGIO – Un altro importante riconoscimento per la XLVI Coppa Carnevale - Trofeo Città di Viareggio e Coppa Carnevale Gran Crociera in programma sabato

13 e domenica 14 prossimi nello specchio acqueo antistante il porto viareggino: l'appuntamento che quest'anno aprirà ufficialmente non solo la stagione agonistica del Club



Nautico Versilia ma anche quella dell'altura, oltre ad essere già stata riconosciuta Regata Nazionale (e pertanto consentita in conformità con quanto previsto dal DPCM del 14/01/2021, art. 1, comma 10, lettera e) valida come prima prova di qualificazione al Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura e per il Trofeo Armatore dell'anno 2021, ha anche ottenuto il patrocinio del Comune di Viareggio.

La manifestazione, riservata alle imbarcazioni ORC International, ORC Club, Gran Crociera e IRC, sarà organizzata dal Club Nautico Versilia con la Lega Navale Italiana sez. di Viareggio, in accordo con la FIV e l'UVAI e con il prezioso supporto della Capitaneria di Porto di Viareggio.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate esclusivamente online tramite l'applicazione My Federvela o il sito Federvela al link www.iscrizioni.fiv.it entro le ore 17 di domani giovedì 11 marzo.

Cinque le regate previste con percorso bolina-poppa. La qualificazione al Campionato Italiano Assoluto Vela d'Altura sarà conseguita con almeno due prove valide disputate.

Sabato 13 alle ore 9, se consentito dalle norme anti-Covid in vigore, si volgerà il briefing presso il Club Nautico Versilia mentre le prime regate prenderanno il via alle ore 11 e proseguiranno anche nella giornata seguente (partenza ore 10).

Sabato pomeriggio, al termine delle prove, sempre se consentita dalle norme anti Covid-19, ci sarà la tradizionale spaghettonata per gli equipaggi mentre la premiazione conclusiva è prevista domenica alle ore 18.

Tutte le attività si svolgeranno secondo le disposizioni in materia di contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19 emanate dalla FIV, alle quali i partecipanti dovranno attenersi.

Non è prevista la distribuzione cartacea di alcun documento né la sua esposizione ad un albo.

Il bando, la lista equipaggio e l'autocertificazione sono scaricabili dal sito www.clubnauticoversilia.it mentre le Istruzioni di Regata saranno pubblicate anche sulla notice board dell'App My Federvela dalle ore 17.30 di venerdì 12 marzo. Tutti gli aggiornamenti sulla pagina Facebook del Club Nautico Versilia.

CON UN FINANZIAMENTO DI 1 MILIONE E 200 MILA EURO

Anche Livorno nel progetto di cooperazione "NicaraAgua"

Partner l'Azienda USL Toscana Nord Ovest e Toscana Centro, l'Azienda Servizi Ambientali (ASA) e l'Associazione Italia-Nicaragua, IRET-CNR



LIVORNO – L'Amministrazione comunale si è aggiudicata un finanziamento di 1 milione e 200 mila euro per un progetto di cooperazione internazionale in Nicaragua con capofila il Comune di Livorno, le cui finalità sono di promuovere la salute e la qualità dell'acqua potabile.

L'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ha scelto il progetto presentato dal Comune di Livorno insieme ad altri 11, su 70 proposte presentate a livello nazionale.

"NicaraAgua" è il nome del progetto, che ha come partner l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, l'Azienda Servizi Ambientali (ASA) e l'Associazione Italia-Nicaragua, IRET-CNR, Azienda USL Toscana Centro.

Finalità e caratteristiche del progetto sono state illustrate a Palazzo comunale dall'assessora al Porto con delega alla

Cooperazione e alle Relazioni internazionali Barbara Bonciani, dal dottor Andrea Grillo e Stefano Bianchi di ASL, da Mauro Rubichi presidente dell'Associazione Italia-Nicaragua e da Stefano Taddia, presidente del Consiglio di Gestione ASA.

Come è stato spiegato, in Nicaragua l'accesso all'acqua è garantito soltanto parzialmente a causa di infrastrutture carenti e fattori ambientali avversi quali terremoti, eruzioni vulcaniche e fenomeni meteorologici estremi (siccità, alluvioni) accentuati dal cambiamento climatico. Questo contribuisce alla diffusione di varie malattie derivanti dalla contaminazione batterica dell'acqua, malattie trasmesse da vettori (dengue, chikungunya, zika, malaria) e insufficienza renale.

A partire dagli anni '90 una particolare forma di insufficienza renale

cronica (IRC) denominata "nefropatia mesoamericana" (MeN) si è diffusa sulla costa pacifica di tutti i Paesi centroamericani, compreso il Nicaragua.

Il Comune di Livorno, nei 24 mesi di durata del progetto, coordina l'attività e garantisce consulenza professionale tramite i propri uffici Ambiente e Lavori Pubblici;

ASA S.p.A. fornisce consulenza professionale in quanto azienda competente per la distribuzione dell'acqua potabile nel suo territorio di riferimento;

IRET-CNR fornisce consulenza professionale in quanto istituto di ricerca sugli ecosistemi terrestri. Ha già collaborato in progetti di cooperazione internazionale nel territorio interessato effettuando analisi di campioni di acqua, suolo e vegetali;

Azienda USL Toscana Centro garantisce la consulenza professionale di esperti del Dipartimento della Prevenzione che hanno già esperienza di progetti di igiene ambientale nel territorio interessato Azienda USL Toscana Nord Ovest tramite il proprio referente per la cooperazione internazionale assicura la traduzione dei materiali e supporta la comunicazione tra i partner italiani e nicaraguensi;

Associazione ITA-NICA coordina le attività in Nicaragua tramite il focal point del progetto che cura i rapporti tra i partner e la gestione amministrativa dei fondi.

"È una grande soddisfazione per me l'approvazione e il finanziamento del progetto NicaraAgua da parte di Aics, che il Comune di Livorno ha realizzato come capofila - ha affermato l'assessora Barbara Bonciani durante la conferenza stampa - con la collaborazione di ASL, Associazione Italia-Nicaragua e ASA, che ringrazio. Il progetto si propone di migliorare la qualità dell'acqua e il difficile accesso ad essa da parte della popolazione del Nicaragua. Il mio ringraziamento va anche agli uffici comunali che si occupano di cooperazione e ambiente. Mi preme sottolineare che il Comune di Livorno ha anche attivo su questo progetto il gruppo di lavoro dedicato ai cambiamenti climatici".

Il dottor Andrea Grillo, responsabile della Cooperazione Internazionale della ASL ha aggiunto: "Siamo soddisfatti dell'ottimo risultato raggiunto. Al bando per il finanziamento hanno

partecipato 70 progetti e solo 12 sono stati finanziati tanto per dare indicazione del tipo di selezione che è stato effettuato.

È intervenuto anche il dottor Stefano Bianchi direttore Nefrologia Area Livornese Sud: "In Nicaragua c'è una prevalenza netta di malattie renali croniche che raggiunge livelli superiori di 4 o 5 volte a quella osservata in Italia.

L'associazione Italia-Nicaragua, da 30 anni presente nel paese sudamericano "ha sempre cercato di andare incontro alle esigenze delle persone con vari progetti - ha detto il presidente Mauro Rubichi - In Nicaragua l'acqua non manca, ma non è sana. Ora bisogna lavorare su questa grossa contraddizione e trovare una soluzione".

"Per ASA è un'occasione per mettere a disposizione la professionalità e anche migliorarla sono le parole di Stefano Taddia, presidente del consiglio di gestione ASA e per far passare il messaggio che un buon sistema di filtraggio migliora la qualità dell'acqua".



Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com



Ship's Agents & International Forwarders since 1886




Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu





PER OLTRE TRE MILIONI DI METRI QUADRATI IN CINQUE SCALI

Pulizia delle acque dei bacini portuali

L'iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale



Rodolfo Giampieri

ANCONA – Un'azione di sostenibilità che interessa tutti i porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale: è il cuore del servizio per la pulizia ordinaria degli specchi acquei dei bacini portuali di Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto, nelle Marche, e di Pescara e Ortona in Abruzzo. Un intervento, affidato in questi giorni, che interessa una superficie complessiva di 3.313.000

metri quadrati di acqua marina. L'obiettivo del servizio, realizzato da anni nel porto di Ancona e che ora coinvolge tutto il sistema portuale, è quello di mantenere nelle giuste condizioni di pulizia e decoro gli specchi acquei di mare dei bacini degli scali affiancandosi anche ad una sempre maggiore sensibilità sul tema da parte degli operatori portuali e delle marinerie. Questo per prevenire che le attività portuali e della navigazione marittima possano influire in qualche modo sulla tutela ambientale, sulla salute umana o sulla sicurezza della navigabilità. I lavori, infatti, riguarderanno la raccolta di tutti i rifiuti solidi galleggianti o semisommersi, delle sostanze grasse e oleose, compresi gli idrocarburi, che saranno poi smaltiti secondo le specifiche caratteristiche di ogni materiale recuperato. La pulizia sarà effettuata con una cadenza regolare in ogni porto di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale. Il servizio nel sistema portuale, già operativo, è stato affidato

con bando di gara all'impresa Cogei di Napoli. L'intervento è stato aggiudicato per un importo complessivo di 1.525.000 euro, con un risparmio in sede di offerta dell'8,16%. L'incarico avrà una durata di quattro anni e prevede in ognuno dei cinque porti la presenza fissa di un'imbarcazione che, oltre a realizzare il servizio di pulizia degli specchi acquei, avrà a bordo dispositivi antinquinamento che potranno essere utilizzati come primo supporto in caso di necessità. "La sostenibilità ambientale è oggi un elemento fondamentale per le comunità, compresa quella portuale - afferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Rodolfo Giampieri - e, insieme all'innovazione, fattore determinante per la competitività delle imprese, nella necessaria adattabilità ai cambiamenti e alla sempre maggiore attenzione da parte dei territori di riferimento. Per noi è una filosofia di azione, portata avanti con azioni strategiche e passaggi coerenti nella gestione dei porti di competenza".

SINGOLARE INIZIATIVA DI UNA NOTISSIMA OSTERIA DELLA CAPITALE DELL'ISOLA

All'Elba con Vetrina Toscana tieni pulito e vinci una cena

Chi nelle passeggiate nella natura raccoglierà più rifiuti avrà diritto a una luculliana serata di coppia



PORTOFERRAIO – Camminare, si sa, fa bene al fisico e anche alla mente, perché concilia la riflessione: ma se servisse anche per migliorare l'ambiente? Non si può pensare di mangiare bene senza prendersi cura del territorio che ci circonda; possiamo scegliere i prodotti migliori, ma se la natura non viene rispettata, il risultato non potrà mai essere all'altezza delle aspettative. Spinto da questa riflessione, Marco Olmetti, cuoco del ristorante dell'Osteria Pepenero di Portoferraio, che fa parte della rete di Vetrina Toscana, ha ideato "Food for Trash: passeggia e pulisci". L'iniziativa consiste nell'invitare amici e

clienti a raccogliere (buste, sacchetti, bottiglie, carta degli snack, lattine, bossoli...) tutto quello che inquina l'ambiente, durante le loro passeggiate. Chi al 31/5 raccoglierà più plastica e metallo durante le proprie camminate sui sentieri elbani, riceverà come premio una cena di coppia con un menu degustazione presso l'Osteria Pepenero. Per partecipare è necessario pubblicare le foto durante la raccolta (magari segnalando anche la zona in modo che altre persone possano contribuire a completare l'opera) e delle foto finali con i sacchi ed il loro peso nel gruppo pubblico di facebook <https://www.facebook.com/groups/459824355162208>.

L'iniziativa ha avuto subito il sostegno di Vetrina Toscana, il progetto di Regione e Unioncamere Toscana che promuove ristoranti, botteghe e produzioni di qualità che esprimono l'identità del territorio. L'iniziativa è totalmente in linea con gli obiettivi e le azioni previste dal progetto "Toscana Plastic Free" nato grazie al protocollo d'intesa - siglato a dicembre del 2019 - tra Consiglio regionale e Toscana Promozione Turistica, che punta a una sempre maggiore informazione e consapevolezza sia dei cittadini toscani, sia di chi sceglie la Toscana per le vacanze, sensibilizzandoli verso una cittadinanza attiva e stili di vita eco-consapevoli e plastic free.

Montecristo, recupero relitto

Con una operazione sviluppata grazie a numerose imprese



Aurelio Caligiore

"Il contributo di questi imprenditori, che ringrazio - scrive dal ministero l'ammiraglio Aurelio Caligiore, che si anche occupato delle "ecoballe2 di Follonica - è stato fondamentale per procedere all'operazione "Bora Bora" poiché l'attuale quadro normativo non contempla la possibilità di interventi, da parte delle Amministrazioni dello Stato.

Si segnala come l'attività di recupero in parola costituisca pertanto - continua Caligiore - un intervento pilota, realizzato per la prima volta e che ci si augura possa servire da stimolo per il legislatore da un lato a voler provvedere ad innovare l'attuale quadro normativo e dall'altro lato a voler promuovere altre iniziative analoghe in cui le Istituzioni dello Stato, sostenute economicamente dall'imprenditoria, possano interagire per la soluzione di problematiche a carattere ambientale". Per conseguire pienamente le finalità di tutela ambientale cui è ispirata l'attività in corso - ha scritto ancora Caligiore - è risultato fondamentale l'impegno della Società Sales S.p.A. di Campiglia Marittima (LI) e della Società Piombino Industrie Marittime (P.I.M.), senza dimenticare la partecipazione della Società Servizi Tecnici Marittimi Portuali (S.T.M.P.) S.r.l. del porto di Piombino, dell'Ente Parco e delle Capitanerie di porto di Livorno, Portoferraio e Piombino. Infine uno speciale ringraziamento va rivolto all'Autorità di Sistema Portuale di Livorno, Ufficio territoriale portuale di Piombino, per il supporto fornito nella predisposizione delle complesse operazioni nell'ambito portuale.



ROMA – Sono finalmente iniziate le operazioni di recupero dei resti del relitto del peschereccio "Bora Bora" naufragato nel giugno del 2019 in seguito all'incaglio nelle acque antistanti l'isola di Montecristo.

Le operazioni di recupero - riferisce il ministero competente - sono state possibili grazie alla costituzione di una sinergica rete tra pubblico e privato. Durante le operazioni di liberazione del fondale marino dai resti del peschereccio è presente, su autorizzazione della direzione generale per il Mare e le Coste (MAC) del Ministero della Transizione Ecologica, apposita unità navale della Società Consortile Castalia S.C.p.A. della flotta ministeriale contrattualizza-

ta per l'espletamento del servizio di antinquinamento marino, allo scopo di contenere e rimuovere prontamente eventuali fuoriuscite di carburanti. Da un punto di vista economico, il recupero in parola è stato possibile grazie al contributo liberale offerto da un gruppo di imprenditori: presidente Umberto Risso. "Gruppo AGN Energia-Autogas Nord SpA"; presidente Angelo Colussi "Colussi Group"; presidente Paolo Ghinolfi "Sifa" noleggio a lungo termine"; a.d. Andrea Rovini "Società Eurit Spa"; presidente Leonardo Basili "Società Evergreen Group"; presidente Tiziano Nocerini "Conad-Nocentini Group"; a.d. Mario Lanera "Assoshipping Group - Ibla Ferries srl".

NEL WEBINAR CON LA PRESIDENTE NAZIONALE ROSALBA GIUGNI

Marevivo al Propeller Livorno la lezione dalla balena morta

L'iniziativa della presidente Gloria Giani per aiutare il volontariato in difesa del mare - L'audizione al Senato



Maria Gloria Giani Pollastrini



Rosalba Giugni

LIVORNO – Nel rispetto delle regole per contenere la pandemia, due sere fa il Propeller livornese ha presentato in un webinar dedicato al mare un filmato realizzato da Marevivo sulla triste sorte della balenottera morta in porto a Sorrento. In collegamento sul web anche la presidente nazionale di Marevivo Rosalba Giugni che poche ore prima aveva presentato, in una audizione al Senato, le richieste dell'associazione e degli appassionati del mare per una Cabina di Regia nel governo dedicata all'ambiente marino e in estensione anche alle problematiche dell'economia marittima.

Riprenderemo il tema della serata, essendosi svolto il dibattito nei tempi di chiusura del nostro giornale. A coordinare gli interventi e stimolare le domande il nostro direttore Antonio Fulvi, anche nella sua veste di delegato regionale

toscane di Marevivo e di scrittore di libri di mare e di navigazione. Gloria Giani ha aperto il dibattito con una appassionata relazione sullo stato dell'ambiente marino,

ricordando le normative e i loro troppi "buchi" ma anche l'importanza del volontariato. Rosalba Giugni a sua volta, rifacendo brevemente la storia della balena morta a Sorrento, ha riferito le iniziative della sua Onlus sia sul piano operativo, con decine e decine di iniziative anche sul campo (pulizia degli arenili, raccolta di rifiuti sui fondali con i sub del volontariato, supporto alle manifestazioni culturali, lezioni alle scuole) e con un costante contatto con le autorità istituzionali sia del governo che delle periferie. "Ul mare - ha detto Rosalba Giugni - è la nostra origine, la nostra patria e il respiro del nostro mondo. Ne vanno rispettate e difese la vita e le vite dei nostri amici che ci vivono".



Nella foto: Il "volo" di una megattera.



NUOVI TRAFFICI NEL PORTO DI TARANTO

Al terminal San Cataldo sbarcano impianti eolici

Ripartono i contenitori per la società del gruppo turco Yilport subentrata nella concessione



TARANTO - Le banchine di Taranto hanno inaugurato movimentazioni "Out of Gauge", dette anche "Projet Cargo" scaricando macchinari di dimensioni eccezionali su speciali container. Si è

trattato nella fattispecie di materiale destinato alla realizzazione di campi eolici.

Come riferisce il sito Supply Chain Italy, dal quale riprendiamo la notizia, è il San Cataldo Con-

tainer Terminal, la società del gruppo turco Yilport che sta riavviando il traffico di contenitori dal molo polisettoriale.

Più in dettaglio nella struttura è stato recentemente sbarcato un carico di quattro generatori ognuno dal peso di 30 tonnellate l'uno, dal diametro di 5,70 metri e dall'altezza di 2,85, che serviranno alla realizzazione di parchi eolici. Gli impianti sarebbero destinati allo stesso campo offshore che sorgerà al largo del porto di Taranto proprio di fronte allo stesso terminal container.

Le operazioni nel terminal proseguiranno nell'arco del 2021 e fino a tutto il 2022. La spedizione, acquisita dal referente commerciale del terminal Francesco Tota, è stata curata dal responsabile operativo, Cosimo Palagiano. Committente ne è stata Project Cargo Division Cma Cgm, la divisione dedicata ai trasporti eccezionali del liner francese, presenta a Taranto con due servizi container.

CON LA NAVE "VENTO DI GRECALE"

Nuovo servizio diretto per la Libia con Tarros

ILE - ITALY LIBYA EXPRESS

Service HIGHLIGHTS

La Spezia - Malta - Tripoli - Misurata - Salerno - La Spezia

FREQUENCY: 14 DAYS
DURATION: 14 DAYS
VESSEL: VENTO DI GRECALE

LA SPEZIA - Era aprile 1975 quando la "Vento di Ponente" ha effettuato il primo viaggio verso Tripoli-Bengasi trasportando 175 container. Da allora il Gruppo Tarros ha garantito un servizio continuo a disposizione della popolazione e del mercato.

Oggi prosegue l'investimento del Gruppo Tarros per incrementare i servizi destinati al mercato Italia-

Libia con il nuovo servizio ILE, che avrà effetto a partire dal 22 marzo prossimo con cadenza bisettimanale, utilizzando la "Vento di Grecale".

Daniilo Ricci, direttore generale Tarros ha detto: "Siamo lieti di poter essere a fianco all'industria italiana e al popolo libico con servizio diretto, affidabile, efficiente per la Libia".

Ogni giorno il Gruppo Tarros,

grazie al lavoro dei suoi 610 dipendenti, collega con le sue navi e i suoi mezzi le diverse sponde del Mediterraneo, 16 paesi, 31 porti e oltre 450 milioni di persone.

Offre un servizio personalizzato ad ogni esigenza del cliente basando da sempre il proprio sviluppo sull'innovazione, la passione e il rispetto del territorio in cui operano le sue società.

IN COLLABORAZIONE CON LA MARINA MILITARE DEGLI USA

I primi F-35 a bordo della portaerei Cavour

Iniziate le prove in mare per la portaerei della Marina Militare italiana con due supercaccia



ROMA - Lo scorso 28 febbraio l'ammiraglia della Marina Militare, la portaerei Cavour, aveva lasciato la Stazione Navale di Norfolk, in preparazione delle quattro settimane di prove in mare.

È cominciata quindi la fase "calda" della campagna "Ready for Operations" che prevede in primis il susseguirsi di decolli e atterraggi dei nuovi velivoli F35-B sull'unità.

L'F-35B è la "variante a decol-

lo corto e atterraggio verticale" dell'F-35.

Durante le prove in mare, l'F-35 Patuxent River Integrated Test Force (ITF) sta verificando la compatibilità tra il caccia di quinta generazione e nave Cavour. Le prove rappresentano anche un passo importante verso la dichiarazione dell'Initial Operation Capability (IOC) dell'F-35B nella Marina Militare Italiana, prevista entro

il 2024. La Marina Militare italiana ha acquistato infatti 15 F-35B e la portaerei dovrebbe ricevere il primo velivolo ad aprile.

"È un risultato notevole per tutti noi, oggi, vedere il caccia di quinta generazione della US Marine sul nostro ponte di volo", ha dichiarato il comandante della portaerei Cavour, capitano di vascello Giancarlo Ciappina.

La qualifica per gli F-35B permetterà infatti a Nave Cavour di partecipare a operazioni congiunte tra la MM italiane e il Corpo dei Marines degli Stati Uniti.

"Questo rappresenta, infatti, un successo eccezionale ma, allo stesso tempo, una nuova sfida per il futuro dell'Aviazione Navale Italiana e della Marina Militare. Tutto l'equipaggio è molto orgoglioso di lavorare a stretto contatto con l'ITF, il team di collaudo dell'F-35 Joint Program Office durante queste prove in mare, e siamo molto ben preparati a svolgere il duro lavoro per dotare la portaerei Cavour e la Marina Militare del sistema d'arma di quinta generazione Joint Strike Fighter".

SIMBOLO DELL'ECONOMIA DEL MARE DI ANONA

Nuovo mercato del pesce: in dodici nella gara dell'AdSP

Il presidente Giampieri: un nuovo passo nel percorso di trasformazione e rinnovamento dello scalo dorico

ANCONA - Sono dodici le offerte presentate all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la ristrutturazione dell'edificio demaniale del mercato ittico del porto di Ancona. Un luogo simbolo dell'economia e del lavoro portuale e della città, che si trova al Mandracchio, affacciato sul mare, con vista sulla Mole Vanvitelliana e su tutto lo scalo.

Come già scrivemmo quando fu bandita la gara, questa struttura, dove si commercializza pesce all'ingrosso e che è nata nel 1948 dalla creatività di uno dei più importanti architetti del Novecento italiano, Gaetano Minnucci, sta compiendo un percorso di rinnovamento, per diventare uno spazio moderno e funzionale alle necessità del mondo della pesca e della città di Ancona. Il progetto di ristrutturazione è stato approvato a metà dicembre in via esecutiva. Venerdì scorso la scadenza del bando di gara per partecipare alla realizzazione dell'intervento che, dall'avvio dei lavori presumibilmente a luglio,



dovrà concludersi entro ottobre 2023.

I lavori interessano una superficie di 4.200 metri quadrati su un totale di 4.717 metri quadrati a cui si aggiungono i volumi dall'articolata forma "ad onda" dell'edificio principale e storico. Il progetto prevede il risanamento strutturale dell'edificio, con l'ammmodernamento tecnologico-ambientale e la riqualificazione sia energetica sia architettonica e funzionale, e l'avvio della riqualificazione dell'area del Mandracchio. Fra gli scopi dell'intervento, c'è il rafforzamento dell'identità del mercato ittico, come luogo di lavoro strategico, valore architettonico, legato alla tradizione e sintesi del rapporto fra il mare, la città e il territorio. Altro obiettivo è quello di favorire l'interazione di questo spazio con la cittadinanza che, oltre a conservare l'attività di mercato del pesce, avrà un'attività di ristorazione, con una superficie di 250 metri quadrati e 70 posti, e di valorizzazione del prodotto ittico e di un'area per la riscoperta delle attività storiche dei rettori e delle altre legate al mondo della pesca.

L'investimento complessivo previsto è di 3,5 milioni. Per la ristrutturazione del mercato ittico, l'Autorità di sistema ha ottenuto un

cofinanziamento di 850 mila euro, su un progetto complessivo di 1 milione, da un bando della Regione Marche per la modernizzazione delle infrastrutture per la pesca, sostenuto dalla misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e riparti di pesca" del Feamp-Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che, per le Marche, aveva una dotazione complessiva di 31,6 milioni di euro per il periodo 2014-2020.

"Un nuovo step nel percorso di rinnovamento di questo che è uno dei luoghi simbolo del lavoro del porto di Ancona - dice Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di Sistema Portuale -, proseguiamo il cammino per riqualificare e migliorare, anche dal punto di vista tecnologico, gli spazi operativi del mercato ittico e per valorizzare uno dei principali settori dell'economia portuale, quello della pesca, ampliandolo con una nuova offerta di spazi per servizi di ristorazione destinati alla fruibilità di tutti. Un nuovo passo per rafforzare il legame fra il porto e il territorio che portiamo avanti dopo un ampio confronto con le istituzioni, i pescatori, gli operatori e la Soprintendenza per recuperare la bellezza di questo edificio storico vincolato aumentandone l'efficienza tecnologica".

CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI AGENTI MARITTIMI RACCOMANDATARI

Inaugurata nel Porto Mercantile la sede della Raccomar Taranto



Nella foto (da sx): Giuseppe Melucci e Marcello Gorgoni.

TARANTO - Con una cerimonia sobria e discreta è stata inaugura-

presso il Porto Mercantile la sede della Sezione Agenti Raccomanda-

tari Marittimi del Porto di Taranto.

A rendere operativa la sezione con il taglio del nastro, il presidente di Raccomar Taranto, Giuseppe Melucci, accompagnato dal presidente di Raccomar Puglia, Marcello Gorgoni, dopo la benedizione di Don Ezio della Stella Maris.

A presenziare, in ossequio alle restrizioni delle normative Covid solo gli agenti marittimi raccomandatori del Porto di Taranto, i presidenti delle sezioni pugliesi, il comandante della Capitaneria di Porto, Diego Tomat, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

"È un traguardo importante quello che abbiamo raggiunto - ha sottolineato il presidente Giuseppe Melucci. L'iter - ha continuato - è stato avviato dal mio predecessore e amico, Marco Caffio - con il quale insieme agli agenti marittimi

di Raccomar Taranto, abbiamo un'unica vision: dare sostegno ad una categoria come quella dei raccomandatori marittimi, che nella filiera delle attività economiche e portuali svolge un ruolo strategico e di fondamentale importanza. Avere una sede - ha confermato Melucci - significa poter sostenere progetti formativi, dare un volto alle nuove generazioni, condividere uno spazio al servizio della collettività".

Soddisfatto del risultato raggiunto, il presidente di Raccomar Puglia, Marcello Gorgoni, che ha evidenziato la funzionalità della sede, la posizione ottimale, la cura dei dettagli, la galleria fotografica con scatti realizzati da Luigi Guida, fotografo per passione, raccomandatorio di professione, oltre una foto panoramica all'ingresso realizzata dal fotografo Dino Spino.



NELL'AMBITO DEL GRANDE PROGETTO DELLE RETI TEN-T

Il RINA per la sicurezza della ferrovia transeuropea

L'azienda si è aggiudicata un contratto con Rail Baltica AS del valore di 510.000 euro per servizi di consulenza



GENOVA – RINA, multinazionale di ispezione, certificazione e consulenza ingegneristica, ha vinto il contratto per i servizi di Sicurezza, Affidabilità, Disponibilità e Manutenibilità (RAMS) sul segmento ferroviario per il trasporto di merci e passeggeri del "North Sea Baltic Core Network Corridor" che attraverserà Estonia, Lituania e Lettonia. Nell'ambito del programma europeo per la creazione di infrastrutture strategiche "TEN-T" (Trans-European Transport Network), RINA è stata scelta da Rail Baltica, il consorzio che ne gestirà la costruzione in

questo tratto lungo circa 1000 km, per definire i requisiti di sicurezza, affidabilità, disponibilità, manutenibilità affinché la realizzazione del progetto risponda agli standard europei, i più elevati al mondo.

Gli studi per la messa a punto dei requisiti dureranno circa un anno e dovranno rispondere alle norme europee, garantendoli l'interoperabilità dei sistemi sul network pianificato dalla Comunità Europea. L'attività di RINA sarà propedeutica alle gare e agli appalti che Rail Baltica promuoverà per portare a completamento la ferrovia.

Roberto Carpaneto, ceo di RINA

Consulting, ha dichiarato: "RINA ha una lunga storia nel settore della sicurezza ferroviaria e le infrastrutture europee sono tra le più tecnologicamente avanzate al mondo. Questo contratto è un importante riconoscimento che ci consentirà di applicare le competenze raccolte in progetti di importanza strategica come l'Alta Velocità Italiana, il programma di segnalamento norvegese, la linea sotto il Bosforo e la nuova linea ferroviaria Shah-Habshan-Ruwais negli Emirati Arabi Uniti".

Marc Philippe El Beze, chief technical officer per RB Rail AS, ha commentato: "La pianificazione dei requisiti di affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di Rail Baltica rappresenta un importante passo avanti nello sviluppo del progetto. Attraverso i requisiti tecnici RAMS, che saranno integrati nella progettazione e costruzione del progetto, garantiremo il livello delle prestazioni della nuova linea, la sua sicurezza, la conformità alle norme europee e la compatibilità con i sistemi utilizzati sulla rete ferroviaria europea".

CON UN PROGETTO EUROPEO COLLEGATO A HORIZON 2020

Intelligenza artificiale e collettiva sulla forza lavoro nei trasporti

Il Politecnico di Torino unisce 34 partner nel mondo per trovare soluzioni concrete al cambiamento

TORINO – L'incremento e la diffusione di nuovi servizi di trasporto attraverso l'automazione e le tecnologie ICT è un processo in costante accelerazione. Ma questa crescita ha un notevole impatto quantitativo e qualitativo sulla forza lavoro, ed è pertanto fondamentale per i decisori politici favorire l'adattamento delle competenze dei lavoratori in questa nuova era, colmando il divario di conoscenza in questo ambito di grande importanza.

A interrogarsi sull'impatto dell'automazione e della digitalizzazione sulla forza lavoro nel campo dei trasporti è WE-TRANSFORM, un progetto europeo iniziato nel dicembre 2020 grazie al lavoro della professoressa Cristina Pronello, docente di Trasporti al Politecnico di Torino, presso il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio - DIST. Il progetto coinvolge 34 partner prove-



nienti da tutto il mondo e da diversi settori - istituzioni pubbliche, atenei, parti sociali, sindacati, imprese, multinazionali e comparto legale - per generare un'agenda delle politiche di settore basata sull'interazione tra intelligenza artificiale e intelligenza collettiva, sulla raccolta di informazioni e sulla loro elaborazione attraverso processi di machine learning e di discussione in gruppi di esperti di settore, di aziende, di associazioni di lavoratori e di cittadini.

WE-TRANSFORM creerà uno Stakeholder Forum, con diversi

incontri previsti durante il progetto. Gli stakeholder di diverse regioni dell'Unione Europea saranno coinvolti attraverso i partner del consorzio. Il Forum e l'Advisory Board (consulente tecnico e di marketing del progetto) contribuiranno all'identificazione e al coinvolgimento degli stakeholder nelle attività del living hub transna-

zionale, consentendo un processo di apprendimento collaborativo tra i partecipanti. L'utilizzo di una varietà di tecniche aiuterà a raccogliere dati e a produrre conoscenza (ad esempio interviste, consultazioni pubbliche, attività di serious games). Dunque, le informazioni saranno analizzate per generare l'agenda improntata all'azione a disposizione dei decisori politici per effettuare le loro scelte.

Il progetto è stato assegnato nell'ambito del bando H2020-MG-2018-2019-2020 del programma "Horizon 2020".

CON UNA "LECTIO MAGISTRALIS" SULL'ESPLORAZIONE SPAZIALE

Aperto l'anno accademico della Scuola ISUFI a Lecce

LECCE – Con una lectio magistralis del professor Roberto Battiston dell'Università di Trento su "Esplorazione spaziale. Stato e prospettive", ieri martedì 9 marzo si è aperta la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2020/2021 della Scuola Superiore ISUFI dell'Università del Salento: un appuntamento trasmesso online su <https://unisalento.it/isufi2021>. Sono intervenuti il rettore Fabio Pollice, il direttore dell'ISUFI Domenico Fazio, il direttore generale Donato De Benedetto, il sindaco di Lecce Carlo Salvemini e l'assessore regionale all'Università Sebastiano Leo.

Si rinnova così una tradizione della Scuola Superiore ISUFI, che apre le lezioni dell'anno accademico con la partecipazione di uno studioso di grande levatura, ha sottolineato il professor Domenico Fazio, - "Il professor Roberto Battiston, già direttore dell'Agenzia Spaziale Italiana, è noto al grande pubblico anche per il suo impegno nella lotta alla pandemia. Proprio in questo contesto, questa inaugurazione assume un significato ulteriore, perché dimostra come con l'uso della tecnologia le difficoltà possono



tradursi in opportunità: la cerimonia online consentirà all'ISUFI di farsi conoscere più da vicino e aprirsi al territorio".

La Scuola Superiore ISUFI - Istituto Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinare è un centro di alta formazione con caratteri di interdisciplinarietà, internazionalità e collegialità, incardinato nell'Università del Salento. Fondata nel 1999, è stata istituzionalizzata nel 2005 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Fa parte del sistema nazionale delle Scuole superiori universitarie, ed è l'unica Scuola superiore dell'Italia peninsulare a Sud di Roma.

La Scuola seleziona giovani talenti italiani e stranieri esclusivamente in base al merito e offre loro una formazione di eccellenza a integrazione e completamento degli ordinari corsi universitari. I rilevanti costi di questa formazione, caratterizzata da residenzialità e internazionalità, sono sostenuti interamente dallo Stato italiano.

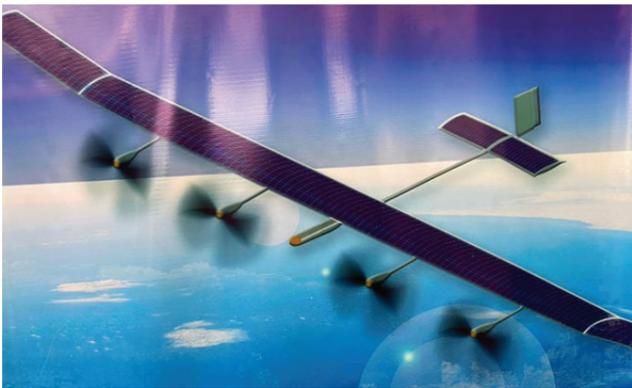
Gli studenti ammessi alla Scuola devono iscriversi a un Dipartimento dell'Università del Salento e seguire il percorso formativo previsto per la laurea e per la laurea magistrale, conseguendo entro il 31 dicembre un numero di CFU pari a 3/4 dei crediti previsti dai rispettivi piani di studio per ciascun anno di corso e mantenere una media di almeno 27/30. Contemporaneamente devono partecipare alle attività formative specifiche di alta formazione organizzate per loro dalla Scuola, compresi due lettori di lingue, colloqui, seminari e cicli di conferenze di carattere disciplinare e interdisciplinare, per

un totale di 250 ore annue. Devono inoltre svolgere almeno un semestre di studi all'estero.

Pagina web: <https://www.unisalento.it/strutture/scuola-superiore-isufi>.

PRESENTATO DALL'INDIA IN UNA MOSTRA MILITARE

Il drone che vola per tre mesi



NEW DELHI – Difficile capire, ad oggi, se la tecnologia dei droni aerei ci cambierà o no la vita. Ma di sicuro sta cambiando alcuni settori della vita stessa: come le guerre, tradizionali ed anche asimmetriche, le ricerche sul territorio, il monitoraggio, il soccorso, forse il trasporto. Abbiamo letto tutti che le grandi

catene di distribuzione hanno ormai in programma piccoli droni aerei capaci di svolgere compiti di delivery. E non parliamo dei droni da combattimento: già operativi da almeno un paio d'anni, sono capaci di lanciare missili o bombe anche scegliendosi autonomamente i target.

Ora dall'India, dove esiste un'avanzatissima scuola di tecnologie spaziali, arriva questa proposta davvero da fantascienza: un drone capace di rimanere in volo per 90 giorni e portarsi all'altezza di 20 mila metri, con un carico di altrettante sofisticate macchine fotografiche e da ripresa, sensori di scoperta e chissà quante altre diavolerie.

Presentato qualche settimana fa ad Aero-India 2021 di New Delhi nell'ambito del programma CATS (acronimo di Combat Air Teaming System) questo drone si chiama "Infinity", ha motori elettrici alimentati esclusivamente dai pannelli solari sulle ali, e può rimanere in volo anche di notte avendo batterie sussidiarie a ioni di litio. Oltre ai compiti prettamente militari, può interessare la Protezione Civile, le ricerche di dispersi in terra e in mare, il rilancio delle telecomunicazioni. Il prototipo, che ha già volato molti giorni, consentirà la produzione di serie entro un paio d'anni.

PER L'AFFONDAMENTO DEL PESCHERECCIO NUOVA ISIDE

Annulati gli arresti domiciliari: libero l'armatore Raffaele Brullo

Il tribunale del riesame ha preso atto dei nuovi documenti forniti



PALERMO – È stato annullato il provvedimento di custodia cautelare dell'armatore Raffaele Brullo, ceo del gruppo Augusta Due, che torna in libertà con decorrenza immediata.

Il provvedimento che annulla l'ordinanza cautelare del Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Palermo, è stato assunto dal Tribunale del riesame, in base ai documenti relativi all'inchiesta in corso sull'affondamento del peschereccio "Nuova Iside" e alla presunzione di un coinvolgimento in questo sinistro della petroliera "Vulcanello M" in navigazione al largo di San Vito Lo Capo, il 12 maggio 2020.

"Raffaele Brullo torna quindi in libertà - dice la nota della compagnia - e resta saldamente al timone della sua compagnia di navigazione Augusta Due che non ha mai ceduto neppure nei momenti più complessi e difficili".

CORA
TRASPORTI

Trasporto container
Trasporto con vasche e porta container ribaltabili
Trasporto merci con centinati e motrici
Traino con mezzi ribassati
Trasporto container in adre e temperatura controllata
Trasporti eccezionali
Logistica/containerizzazione merce
Pesature contenitori

Sede di Livorno
Via delle Cateratte, 25
tel. 0586 880706/880269
fax 0586 880275/884465

Filiale La Spezia
Via Bolano 20
19037 Santo Stefano di Magra (SP)
e-mail: contatti.spezia@coratrasporti.com
Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: www.coratrasporti.com
e-mail: contatti@coratrasporti.com

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Fare davvero sistema

ringraziamo, questa intervista fuori dai denti.

Presidente, in attesa che il nuovo Governo chiarisca le direttive sulla logistica portuale italiana, anche in rapporto a quelli che appaiono i diktat della UE, quali sono a suo parere le priorità da affrontare in tempi brevi?

Innanzitutto l'Italia ha bisogno di rendersi conto che attraverso la propria capacità di connettersi con il Continente e, all'interno del Mediterraneo, con i paesi limitrofi, passa la grande maggioranza delle opportunità di crescita e di sviluppo economico del Paese. Questo significa dover pensare in maniera sistemica e organica sia a quello che serve, sia a quello che c'è già e andrebbe messo maggiormente a reddito. Il lavoro di coordinamento di tali politiche, che doveva essere impostato in sede di conferenza dei presidenti, non è mai stato effettivamente portato alla sua massima capacità. È necessario quindi riprendere fino in fondo gli obiettivi del piano strategico nazionale sulla portualità e la logistica, magari attualizzandoli, coordinando la conferenza con un lavoro di tessitura di rapporti e di confronto con i vari operatori del cluster per essere sempre allineati alle necessità e alle istanze che provengono dai mercati.

La sua precedente esperienza da presidente ha avuto anche momenti di tensione con il cluster portuale. Quanto possono dipendere queste eventuali divergenze, pesanti anche in altri sistemi portuali, dalla mancanza di chiarezza di certe prerogative di legge, mai aggiornate con l'attesa riforma della riforma?

In realtà nella mia precedente esperienza non ho avuto particolari momenti di tensione col cluster, ci sono stati invece momenti di strumentalizzazione da parte di qualcuno che rappresentava gli enti locali.

Con il cluster portuale invece ho sempre avuto un ottimo rapporto e relazioni molto fitte, non necessariamente sempre condividendone pienamente tutte le visioni, ma sicuramente scambiando fattivamente idee e proposte.

Le divergenze spesso capitano anche perché c'è una scarsa consapevolezza di quali siano i ruoli e di come questi ruoli debbano essere esercitati in chiarezza. Sarebbe opportuno che in un'ottica di efficientamento, si provvedesse alla redazione di norme più chiare e puntuali, che definissero in maniera definitiva competenze e ruoli sia dell'authority che dei vari soggetti chiamati a partecipare ai vari organi della medesima.

Se però alle Autorità di Sistema Portuale viene demandato il fondamentale ruolo di definizione delle strategie e del disegno dei porti del futuro, devono anche essere dati adeguati poteri, dai quali peraltro discendono significative responsabilità, che non possono essere sempre messi in discussione da qualsiasi componente del cluster. Il moltiplicarsi di centri di discussione, e l'assottigliarsi della capacità direzionale e di prospettiva rappresentata da una associazione dei porti italiani debole e scarsamente rappresentativa, ha rappresentato in questi anni la ricetta perfetta per alimentare questo tipo di tensioni e difficoltà.

Il sistema del Tirreno Centro-Setentrionale che lei è stato chiamato a gestire è un esempio della complessità di pianificare senza incorrere in raffiche di TAR o peggio. Civitavecchia è anche un nodo importante delle Autostrade del Mare. Ritiene che ci sia a livello generale, e anche di Governo, la piena consapevolezza dell'importanza del trasporto marittimo anche per il rilancio dell'economia specie del Sud?

In tutta onestà, e senza voler esprimere alcun giudizio, credo che complessivamente per il sistema Paese, e a maggior ragione per il Centro e Sud Italia, ci sia stata negli anni una scarsa consapevolezza dell'importanza del trasporto marittimo. Mi permetto solo di sottolineare come le Autostrade del Mare, che potrebbero rappresentare una enorme opportunità, stante anche la difficoltà, dovuta alle caratteristiche fisiche e geografiche, di svi-

luppare significative connessioni di terra nel Centro e Sud Italia, siano state poco considerate e incentivate, se non in tempi estremamente recenti. Il nostro paese peraltro è leader europeo e mondiale sullo Short Sea Shipping, quasi senza rendersene conto. Ritengo che soprattutto nel prossimo futuro, anche in considerazione dell'importanza crescente del continente africano, per il Centro-Sud rafforzare le connettività che puntano all'intermodalità sia un elemento di grande forza per sostenere e sviluppare l'economia.

Si imputa spesso - come hanno sostenuto di recente sulle nostre pagine i suoi colleghi Sommariva e Monti - la mancanza di un vero rapporto continuato del sistema dei porti con il MIT alla non attivazione della conferenza dei presidenti delle AdSP come invece prevedeva la riforma. Perché c'è stato questo vuoto? E si è fatto abbastanza per avviare da parte di Assoport e di tutti voi?

Come già dicevo in precedenza, la mancata piena attivazione della conferenza dei presidenti rappresenta nell'attuale architettura sicuramente un limite alla possibilità di sfruttarne tutto il potenziale. Non posso certo ragionare per il lato MIT, ma è evidente, e questa autocritica andrebbe fatta in maniera molto aperta e molto laica, che Assoport non abbia svolto quel ruolo di elaborazione, studio, pungolo che dovrebbe essere la sua vocazione naturale. Non ci deve essere timore del confronto, nella misura in cui si fanno circolare idee e proposte mirate alla creazione e al rafforzamento di politiche industriali per il Paese, nelle quali i porti hanno sicuramente un ruolo fondamentale. Per fare questo c'è ovviamente la necessità di elaborare ma anche di presentare e sostenere pubblicamente le proprie posizioni, che sono ovviamente tecniche, in quanto il nostro ruolo è tale.

La UE ha posto un ultimatum sulla tassazione delle AdSP come strutture privatistiche. Ricorsi in atto a parte, ritiene che sarebbe opportuno rivedere la natura giuridica delle stesse AdSP?

Qui il tema vero non verte sul rivedere la natura giuridica delle AdSP: si tratta di trovare tecnicamente la soluzione che garantisca la risposta almeno parziale alle censure mosse dall'Europa, mantenendo comunque la specificità del nostro sistema portuale nazionale. Il voler collegare questo a un cambiamento di natura giuridica è un tentativo di accelerazione non necessariamente collegato da un punto di vista logico. Dopodiché sono anche aperto a una discussione a 360° a patto che si studi con molta attenzione ogni aspetto delle varie ipotesi in campo soppesando bene i pro e i contro di ogni possibile scelta, per evitare di trovarci di qui a qualche anno a doverci nuovamente lamentare delle difficoltà poste dall'eventuale nuovo sistema adottato.

Le grandi compagnie di navigazione diventano sempre più anche terminalisti, in accordo ma anche in competizione con fondi d'investimento: un cambiamento che pone problemi al vecchio ordinamento portuale e ad alcune delle sue categorie storiche (agenti, spedizionieri) ma che sembra inarrestabile. Il suo parere?

È evidente che in questi ultimi anni sono intervenuti fenomeni di grande cambiamento nella struttura dell'economia e delle società che si occupano di shipping e pensare di voler rifiutare quanto è già presente e sviluppato nel mercato sarebbe assolutamente velleitario. Chiaro che fenomeni di concentrazione rappresentati da forme quali il 3PL, 4PL o 5PL possano comportare anche significativi "rischi" per il potenziale coefficiente di monopolismo insito. Altri aspetti, come la trasformazione del ruolo di agente e spedizioniere, sono a loro volta oggetto di grandi mutazioni che probabilmente vedranno significative modifiche di tali professioni nel futuro. Però è altrettanto vero che nei processi economici da sempre subentrano costanti momenti di cambiamento e di evoluzione, nei quali alcune caratteristiche si perdono, ma altre di nuove si riacquistano. Credo che il vero segreto sia mantenere livelli molto alti di qualità e di formazione professionale e la capacità, questo sì, di superare una certa frammentazione

e un certo nanismo imprenditoriale che, nello scenario di competizione globale, non permette più di poter competere alla pari.

Assoport: essere o non

nale sono moltissime. Ma anche scegliendo pochi dettagli nella massa, ci troviamo di fronte ad aspirazioni che rischiano di rimaner tali e di non trovare soluzione.

È il caso di Assoport: l'associazione tra le AdSP era un tempo era collaboratore privilegiata dal Governo e invece è andata perdendo rappresentatività forse per scelta politica centrale, forse perché lo strumento della Riforma Portuale che ha istituito la conferenza mensile dei presidenti non s'è mai attivato sul serio.

Adesso siamo anche a vertice scaduto, che certo di questi tempi affannati ed affannosi non aiuta. Non c'è in ballo solo la conferma o la sostituzione del presidente, ma anche una radicale modifica della filosofia operativa. Negli ultimi incontri sarebbe emersa anche la proposta di nominare un presidente fuori dalle AdSP: un tecnico puro, non condizionato né condizionabile da beghe di partito, aspirazioni di potere o altro. Non pare, al momento, che la proposta abbia molti seguaci. Ma una cosa è certa: con la struttura e i limiti attuali, Assoport "non è". E potrebbe invece essere uno strumento di grande importanza per mettere finalmente a regime la rete dei porti e imporre alla politica di chiarire le normative pertinenti: quelle che per i tanti buchi oscuri portano la magistratura a far tintinnare le manette in più d'uno scalo.

Assiterminal e Assologistica

sul tema trattato dal decreto ristori.

Preg.mi Onorevoli In funzione dell'iter di elaborazione e predisposizione del cd Decreto Sostegno. Ci permettiamo sottoporVi due ipotesi di norma funzionali alla tenuta del sistema delle aziende operanti nella portualità italiana coerentemente con i dettati normativi contenuti nei decreti "ristori" emanati nel corso del 2020 e con la legge di bilancio 2021, perdurando anche nel nostro settore gli effetti della pandemia soprattutto per quanto concerne le Stazioni Marittime al servizio dei traffici crocieristici.

In sintesi le due proposte normative che Vi sottoponiamo prevedono:

- Riproposizione riduzione canoni concessori proporzionale alla riduzione dei fatturati, prendendo spunto dall'art.199, DL 34/20 e odg approvato in sede di conversione DL milleproroghe (inserito in relazione illustrativa);

- Riproposizione fondo "terminali Passeggeri" ex art.1, co.666, L.178/20, in considerazione del protrarsi della non ripartenza dei traffici crocieristici (2020 = - 94% vs 2019 - stime I semestre 2021 (sulla base dei dati forniti dagli operatori ad oggi) - 99% vs 2019).

Confidando in un Vostro interessamento a favore delle categorie di imprese e lavoratori da noi rappresentate, è evidente che le suddette istanze rappresentano un potenziale (per quanto non esaustivo) ausilio a tutto il settore della portualità indipendentemente dalla rappresentanza associativa: il nostro obiettivo è quello di promuovere istanze che possano avere una ricaduta positiva sul "sistema" dell'imprenditorialità portuale.

Gioia Tauro, commissario

infrastrutture che sono cambiati, ci sia stato ad oggi un chiaro segnale di arrivare alla "normalizzazione". Ce n'è, francamente, da sentirsi frustrati.

Ammiraglio, si sente frustrato?

"Non userei questo termine. Ma sorpreso e un po' preoccupato sì. Mi aspettavo che con le scadenze di buona parte dei vertici delle AdSP, avviate lo scorso novembre, si sarebbe chiarita anche la gestione di Gioia Tauro e degli altri porti del sistema connesso. Ci sono temi che da commissario ho affrontato, ma sui quali un presidente avrebbe probabilmente avuto più supporto, sia locale che nazionale. Con gli strumenti disponibili abbiamo ugualmente avviato il Piano Regolatore di Crotona, per esempio, che punta legittimamente ad essere uno scalo importante, quello di Corigliano e parecchio altro. Abbiamo definito istruttorie bloccate da vent'anni, che nessuno era riuscito a risolvere. Per quanto riguarda i traffici di Gioia Tauro i risultati sono noti a tutti. I governi che si sono succeduti, con i relativi ministri, ci hanno sempre mostrato considerazione. Ma il commissariamento, il più lungo che mi risulti, non si è ancora sbloccato. E invece avremmo bisogno di creare un clima di normalità, di apertura e di confronto che la funzione di commissario non sempre consente".

Il nuovo ministro però ha già fatto alcuni passi: ha confermato le indicazioni di nominare Livorno, per Civitavecchia...

"Capisco perfettamente che il nuovo governo, e con esso il nuovo ministro, abbiano priorità della massima urgenza. E che il ministro debba anche mettere a regime la macchina del dicastero, con le deleghe ai viceministri, le problematiche poste dalla UE sulla natura giuridica delle AdSP e le relative tassazioni, le cento istanze dalla politica e dai territori. Non sono certo a fargli pressioni per il mio caso personale. Ma nello stesso tempo mi sento il dovere di ricordare al suo dicastero che la struttura logistica del Sud Italia ha bisogno assoluto di certezze. Quando sono arrivato qui, più di cinque anni fa, mi sentivo un ufficiale di marina prestato per una missione veloce e - dato il ruolo di commissario - anche temporanea. In questi anni ho imparato, mi sono appassionato, ho conosciuto la "macchina" ma anche il territorio con i suoi problemi e le sue eccellenze. L'hub dove lavoro ha già un grande presente e potrà avere un ancor più grande futuro perché il terminalista MSC ci crede e lo dimostra. Ora ho il dovere di ricordare a Roma che questo Sistema Portuale si merita grande considerazione. E che ci vuole un presidente dell'AdSP, segnale importante anche per non sentirsi tutti "speciali" in chiave negativa. Ovviamente mi piacerebbe essere il nuovo presidente, ma non sta

a me scegliere. Però il tempo delle decisioni in queste realtà portuali di grande respiro e di grandi impegni non è una variabile indipendente o ininfluenza. Anzi".

Subentra Luciano Guerrieri

procedure della Darsena Europa.

L'iter ha richiesto i suoi tempi. Dopo la designazione di Guerrieri fatta dal precedente ministro delle infrastrutture e trasporti Paola De Micheli, (che è scaduta il 13 febbraio scorso), è stato necessario il parere consultivo delle commissioni parlamentari di Camera e Senato, poi le verifiche di legge e infine la nomina formale da parte del nuovo ministro del dicastero, che adesso si chiama delle infrastrutture e della mobilità sostenibile.

In automatico, essendo stato già designato dal ministro De Micheli a commissario per la Darsena Europa - nell'informata di commissari governativi per le infrastrutture urgenti - Luciano Guerrieri assume anche questo incarico.

Il passaggio delle consegne tra l'ingegner Sefano Corsini e il dottor Luciano Guerrieri avrà luogo lunedì 15 marzo con una breve cerimonia interna a palazzo Rosciano.

Habemus Papam

di studi molto specifico tra laurea e master. Nel ginepraio delle leggi italiane sulla portualità e sulla gestione dei porti, è uno che dovrebbe cavarsela senza cadere nelle sabbie mobili dei tanti buchi neri della normativa. È anche uno dei pochi personaggi pubblici del mondo portuale non indagati. Rara Avis. Ultimo elemento, non secondario: ha avuto l'ok di tutto il mondo portuale livornese e dell'imprenditoria oltre che della politica (per quanto poco quest'ultima oggi conti). Dunque ha un bel carico di responsabilità sulle spalle. E da persona per bene, non rinnega affatto quanto realizzato dai suoi predecessori. "La Darsena Europa allo stadio in cui si trova - ci ha dichiarato - è anche merito loro".

Il primo compito dopo il suo insediamento sarà mettere a punto la "macchina" dell'AdSP, che in questi ultimi tempi, complice anche il Covid, ha mostrato qualche sfrangitura. Chi ci sta dentro auspica una "pace sociale" che a quanto sembra non ci sarebbe tra i vari rami della struttura. Poi c'è la faccenda della segreteria generale. Il dottor Massimo Provinciali avrebbe dichiarato a caldo, quando fu annunciata la designazione di un cambio della guardia alla presidenza, che se ne sarebbe andato subito. Qualcuno ci dice che però Provinciali ci avrebbe ripensato e opterebbe per la scadenza naturale del suo mandato, che è

a ottobre. Un cambio di programma anche su richiesta di Guerrieri, che avrebbe così il tempo di maturare la "saldatura"? Non è un'ipotesi fuori luogo, anche se ce ne sono altre. Aspettiamo con fede.

L'Italia ai tempi

degli Stretti e Andrea Giuricin, professore dell'Università Milano Bicocca sul rinnovato ruolo della ferrovia nei traffici a lunga distanza.

Nel pomeriggio si è discusso di Effetti e lezioni logistiche-industriali dalla pandemia con la partecipazione tra gli altri di Mario Mattioli, presidente Confindustria, Oliviero Giannotti, segretario generale di Assoport, Ivan Russo, professore Associato Università di Verona, Lucia Buffoli, Transports & Logistics, Mapei. La prima giornata si è chiusa con la sessione dedicata a La logistica dei prodotti ad alto valore, condotta da Riccardo Fucchi, presidente di The International Propeller Club Port of Milano.

Nella seconda giornata, quella di ieri, gli opinion leader e gli stakeholder si sono confrontati su Chi controlla la logistica italiana e perché dovrebbe interessare all'industria (e alla politica); Il sistema logistico-industriale italiano al 2030 visto attraverso la lente della Next Generation EU; La presentazione del report SRM - Contship sui corridoi logistici; La logistica dei farmaci, sessione realizzata in collaborazione con l'Osservatorio Interdisciplinare Trasporto Alimenti e Farmaci.

L'ultima giornata, quella odierna, è dedicata a: La logistica per la circolarità e la logistica circolare; Cyberlogistica: stato dell'arte, opportunità e soluzioni; Innovazione e automazione nella logistica fisica; Innovazione e Tecnologie 4.0 per spedizionieri e logistica industriale; opportunità derivanti dai progetti pilota in corso nel Nord Ovest Italiano.

Federlogistica: i nostri porti

di Genova, bloccato dallo sciopero dei portuali dopo decenni di pace sociale, "evidenza ancora una volta come spesso i concessionari faticino a riconoscere all'AdSP un ruolo di autorità di regolazione; ruolo che oggi è difeso con armi spuntate".

"Da tutto ciò - conclude Merlo - emerge la necessità cogente di garantire all'intero settore portuale una visione moderna e un assetto stabile ed efficiente; risultato questo, che, in considerazione del grande lavoro che dovrà affrontare il ministro Giovanni su tutti i fronti, potrebbe essere favorito da un delega a un vice ministro a seguire la politica Marittimo portuale del Paese con la continuità necessaria".

INCARICO DELL'ADSP AI PROGETTISTI

Piano di Crotona entro due mesi

CROTONE - Per discutere delle proposte di variante al Piano Regolatore del porto di Crotona si è tenuta una riunione presso la sede della Capitaneria di porto indetta dal commissario straordinario dell'AdSP Andrea Agostinelli, e ospitata dal comandante della Capitaneria Vittorio Aloï. Presenti all'incontro anche il segretario generale Pietro Preziosi, la responsabile del settore legale Simona Scarcella, il dirigente delle Aree Periferiche Giovanni Piccolo, e la dirigente dell'Area Tecnica Car-

mela De Maria. Hanno preso parte all'incontro l'onorevole Elisabetta Maria Barbutto e l'onorevole Sergio Torromino, il sindaco di Crotona Vincenzo Voce, insieme all'assessore comunale all'Urbanistica, Ilario Sorgiovanni, e al commissario della Camera di Commercio crotonese Alfio Pugliese.

In un'atmosfera di piena collaborazione, Agostinelli ha illustrato le proposte di modifica al Piano Regolatore Portuale al fine di definire un complessivo progetto di

sviluppo integrato dei diversi settori economici portuali. Nello specifico, sono state illustrate le strategie per la predisposizione tecnico-funzionale dell'adeguamento del Piano Regolatore Portuale. Agostinelli ha, quindi, presentato le principali linee guida da seguire per la disposizione del documento di pianificazione portuale, al fine di migliorare la funzionalità dell'intera infrastruttura, con specifica attenzione al settore cantieristico, peschereccio, alla crocieristica e al diporto. È seguito un ampio dibattito che ha manifestato le esigenze degli operatori portuali crotonesi. La riunione si è conclusa con la decisione di dare incarico ai progettisti della realizzazione di una tavola definitiva di variante al Piano Regolatore Portuale di Crotona, che dovrà essere consegnata entro due mesi e che sarà discussa con l'intera comunità portuale di Crotona.

www.lagazzettamarittima.it
SEGUICI ANCHE SUL WEB

la pagina dei lettori

Monumenti subacquei ieri ed oggi



Riceviamo dal livornese Sandro Novelli la seguente richiesta:

Su un sito web della Liguria ho letto tempo fa che sui fondali marini davanti a Camogli c'è una statua a dimensione d'uomo di un Cristo con le braccia protese in alto, piazzato da un gruppo di sub negli anni '70 o anche prima. Tempo fa la statua è stata ripescata e riparata perché era stata mutilata da qualche ancoraggio incosciente o qualche rete pirata.

Il che mi ha ricordato che anche sui fondali del Romito fu un tempo collocata una statua di bronzo con il supporto di una nave militare e del circolo cacciatori sub livornesi. Non ne so più niente ed ho provato invano a telefonare al Ci.Ca.Sub. che sarebbe stato l'autore dell'iniziativa. Ne sapete qualcosa?

*

Certo che ne sappiamo, perché fummo anche testimoni dell'operazione. La statua di bronzo rappresenta un ippocampo o cavalluccio marino ad altezza d'uomo, inchiodato in una base cubica di cemento armato. Fu posizionata proprio a cura del Ci.Ca.Sub "Garibaldi" di Livorno il 27 agosto 1978 nella baia di Castel Sonnino, a circa 12 metri di profondità. Parteciparono all'operazione la Marina Militare con la nave posacavi "Anteo" e i Vigili del Fuoco: a bordo di una loro imbarcazione c'era anche la medaglia d'oro al valor militare dei mezzi d'assalto della marina professor Luigi Ferraro. L'ippocampo fu posizionato a ridosso di una scogliera per preservarlo da reti ed ancore. Dopo qualche anno si parlò anche di un tentativo di furto, per fortuna non riuscito. Da allora non sappiamo più altro e il Ci.Ca.Sub. "Garibaldi" in questi tempi di Covid non risponde.

Le allegiamo la foto dell'ippocampo di bronzo ripresa dalla pubblicazione per il cinquantenario del circolo.

Alla prova

LIVORNO - Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

Tronchi d'albero nei Fossi di Livorno



Stefano Ricci, che si definisce vecchio portuale livornese, ci scrive:

Ho visto che le vostre pagine raccolgono anche curiosità sul passato del nostro porto. E mi viene a mente, anche leggendo che i traffici di cellulosa sono tra i più sviluppati da anni, che un tempo il mio babbo mi raccontava dei Fossi nella Venezia pieni di tronchi galleggianti. C'erano dei portuali che si reggevano in equilibrio sui legni, li spingevano con delle specie di zappe verso i piazzali dove i barocchi li caricavano per portarli all'interno della Toscana. Era un lavoro sbrante, anche pericoloso perché non si contavano le braccia e le gambe schiacciate. Io non l'ho visto ma mi hanno detto che ci sono vecchie foto. Ne sapete qualcosa?

*

Il legname, in tronchi ma anche in rami e a volte in ceppi radicali, è sempre stato importante per i traffici del porto di Livorno. Tra l'altro approdavano qui anche barche dalla Corsica che portavano ceppi di pregiatissima radica, che veniva poi lavorata dagli artigiani livornesi per fare altrettanto preziose pipe. I tronchi e il legname erano destinati invece all'industria della carta, storica in lucchesia, e alle costruzioni edilizie, per le impalcature e i tavolati (non c'erano ancora i tubi Innocenti). Il sistema più semplice, quando erano grosse partite di tronchi, era di farli fluttuare nei Fossi fino ai mezzi di caricamento. Le alleghiamo una foto dei primi del 900 presa da una pubblicazione storica del Comune. La qualità della foto è quello che è ma la testimonianza è lo stesso significativa.

Bruno Lenzi, l'eternità della gogna

Caro direttore, sono Bruno Lenzi, già presidente della Porto 2000, commissario in porto e considerato, ai miei tempi, un esperto di logistica ed operazioni portuali. Non la faccio lunga perché i tuoi lettori certamente mi conoscono. E conoscono anche l'odissea giudiziaria che io e la mia famiglia ci siamo tirati addosso. E che dopo oltre dieci anni ancora continua. Non voglio pensare a quanto potrà continuare se una volta tanto un magistrato non vorrà prendere in considerazione quanto il mio attuale avvocato difensore, Luca Cianferoni di Firenze, da tempo sostiene.

Ho fatto di mia mano, per ricostruire la mia vicenda giudiziaria ma anche per disperazione non potendo fare altro, una cartella che ormai raccoglie più di cento pagine. C'è la storia di una persona perbene, come mi considero, finita in una rete di accuse che hanno distrutto non solo la mia immagine ma anche la mia vita pubblica e quella della mia famiglia. Un tempo avevo anche la passione per l'arte che mi aveva portato a creare una collezione di quadri che mi è stata tolta, a mio parere ingiustamente. In questi tempi sto lottando proprio con Cianferoni in sede civile per farmeli restituire o almeno - visto che alcuni sarebbero introvabili - per farmi riconoscere in una corretta transazione il loro valore.

Vorrei descriverti, caro direttore, tutte le mortificazioni, gli attacchi, le cattiverie che mi sono piovute addosso. Capisco che non è materia del tuo (una volta nostro) giornale. Anzi, mi scuso per lo sfogo. Ma vorrei che i tuoi lettori sapessero che sono una persona perbene. Sarò stato a volte ingenuo o superficiale, ma mai né ladro né farabutto. Credimi. E grazie se lo ricorderai con qualche riga.

*

Bruno Lenzi è stato, come ricorda lui stesso, un componente di quella ristretta cerchia di dirigenti nell'ambito del porto di Livorno che un tempo furono rispettati e anche osannati, finiti poi nella polvere delle inchieste giudiziarie, delle condanne tra tanti corsi e ricorsi. Una storia quasi infinita perché è ancora in atto e rappresenta, per i tempi, la conferma che in questo nostro povero Paese spesso la magistratura ha tali vincoli, lacci e laccioli che anche dove c'è la massima buona volontà i processi possono trascinarsi all'infinito. Distruggendo colpevoli, ma qualche volta anche innocenti. Non vogliamo né possiamo entrare nel merito di processi e sentenze: come dice la abusata formula, abbiamo fiducia nella magistratura. I politici invece parlano molto, e anche straparlano, di riforma della magistratura, partendo dai vertici e dalle cariche dei vertici. Si fanno d'oro con il caso Palamara eccetera. Ma forse dovremmo prima di tutto pensare ai tribunali, grandi e piccoli, al loro funzionamento, a tutto ciò che impedisce loro di fare sempre una giustizia giusta e specialmente veloce. Leggo che le cause civili in Italia possono durare addirittura tre o quattro lustri, un poco invidiabile record. Se questa è giustizia...

ALL'INTERNO

Covid-19 a Livorno: un anno di battaglie.	a pag. 2
Accordo per Porto Vecchio.	a pag. 2
Nastro Rosa Tour 2021: ecco il Giro d'Italia a Vela.	a pag. 2
Il gruppo CargoBeamer aderisce ad ALIS.	a pag. 3
Assimballaggi denuncia gli alti prezzi del legno.	a pag. 3
L'Authority AGCM dà ragione ad ALIS.	a pag. 3
La CCIAA Maremma Tirreno verso il rinnovo dei vertici.	a pag. 3
Ora chi dice donna dice Moby e Tirrena.	a pag. 4
Wizz Air annuncia nuova base a Palermo.	a pag. 4
Coppa Carnevale - Città di Viareggio: la Vela d'Altura in Campionato.	a pag. 4
Anche Livorno nel progetto di cooperazione "NicaraAgua".	a pag. 4
Pulizia delle acque dei bacini portuali.	a pag. 5
Montecristo, recupero relitto.	a pag. 5
All'Elba con Vetrina Toscana tieni pulito e vinci una cena.	a pag. 5
Marevivo al Propeller Livorno la lezione della balena morta.	a pag. 5
Al terminal San Cataldo sbarcano impianti eolici.	a pag. 6
I primi F-35 a bordo della portaerei Cavour.	a pag. 6
Inaugurata nel Porto Mercantile la sede della Raccomar Taranto.	a pag. 6
Nuovo servizio diretto per la Libia con Tarros.	a pag. 6
Nuovo mercato del pesce: in dodici nella gara dell'AdSP.	a pag. 6
Il RINA per la sicurezza della ferrovia transeuropea.	a pag. 7
Il drone che vola per tre mesi.	a pag. 7
Annullati gli arresti domiciliari: libero l'armatore Raffaele Brullo.	a pag. 7
Intelligenza artificiale e collettiva sulla forza lavoro nei trasporti	a pag. 7
Aperto l'anno accademico della Scuola ISUFI a Lecce.	a pag. 7
Piano di Crotone entro due mesi.	a pag. 8
Monumenti subacquei ieri ed oggi.	a pag. 9
Bacini di carenaggio: da qui all'eternità.	a pag. 9
Tronchi d'albero nei Fossi di Livorno.	a pag. 9
Bruno Lenzi, l'eternità della gogna.	a pag. 9
La bocconi e le donne.	a pag. 10
Gruppo Grendi, donne al comando.	a pag. 10

Bacini di carenaggio: da qui all'eternità

Ci scrive un giovane operaio del cantiere Benetti di Livorno, Mauro T.:

Sto seguendo, con i miei compagni di lavoro, la storia della gara per i due bacini di carenaggio del nostro porto. Si trascina ormai da vent'anni, mi dicono, con il risultato che il bacino in muratura è andato in malora e quello galleggiante lo hanno rabberciato dopo un disastro. Ma ancora adesso, dopo una lunga gara e una lunga litigata tra le due cordate concorrenti, siamo all'ultimo ricorso. Intanto il lavoro è bloccato, il bacino grande è un rudere, l'occupazione piange. Ma è possibile che nessuno intervenga a dare una soluzione, con tanti giovani come me che non sanno come portare il pane a casa per i figlioli?

*

È da sei anni circa che della gara se ne discute, con montagne di carte bollate e tentativi mai riusciti di un accordo che forse sarebbe utile a tutti. Adesso, dopo un nuovo stop per ricorso, ci sarà l'8 giugno la sentenza speriamo definitiva del TAR della Toscana. Come noto la commissione nominata dall'AdSP aveva assegnato la vittoria nella gara con i due partecipanti - tra Azimut/Benetti e Jobson, ciascuno dei due affiancati da un gruppo di riparatori navali - al primo raggruppamento; ma dopo mesi e mesi la consegna degli impianti non c'è ancora stata e nel frattempo Jobson ha ottenuto dal TAR della Toscana la sospensiva interinale della stessa consegna degli impianti. Avanti adagio, anzi indietro. Mi chiedo come si faccia ad essere imprenditori con queste regole. Ahimè, altro che riformine di settore. Qui davvero è stata fatta (forse) l'Italia ma - benedetto Cavour - non ancora gli italiani e le loro leggi.



ricorso, ci sarà l'8 giugno la sentenza speriamo definitiva del TAR della Toscana. Come noto la commissione nominata dall'AdSP aveva assegnato la vittoria nella gara con i due partecipanti - tra Azimut/Benetti e Jobson, ciascuno dei due affiancati da un gruppo di riparatori navali - al primo raggruppamento; ma dopo mesi e mesi la consegna degli impianti non c'è ancora stata e nel frattempo Jobson ha ottenuto dal TAR della Toscana la sospensiva interinale della stessa consegna degli impianti. Avanti adagio, anzi indietro. Mi chiedo come si faccia ad essere imprenditori con queste regole. Ahimè, altro che riformine di settore. Qui davvero è stata fatta (forse) l'Italia ma - benedetto Cavour - non ancora gli italiani e le loro leggi.

Iscriviti alla Newsletter Bisettimanale de

LA GAZZETTA MARITTIMA

per i migliori aggiornamenti e commenti sul mondo dello shipping

SCRIVI A redazione@lagazmar.191.it O RICHIEDI L'ISCRIZIONE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

la pagina dei lettori

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Festa della donna: farfalle di seta e d'acciaio

dissentire: in tempi come questi di moltiplicazione dei "gender", la festa della donna non dovrebbe esistere. Dovremmo averla nel nostro cuore nel quotidiano: a pari a pari, come certe associazioni chiedono senza forse voler recepire che in tutte noi persone normali, uomini giovani e meno giovani, la donna è già più che alla pari. Rilancio la vecchia battuta, che magari fa ridere un pò a bocca storta le mogli, ma disegna ugualmente

La Bocconi e le donne

#WomenMatter. La scienza per celebrare la Festa della donna: I ricercatori Bocconi di tutti i campi delle scienze sociali studiano i fenomeni correlati alla gender equality, promuovendo policy e diffondendo conoscenza, indispensabile per una vera cultura dell'inclusione. Ecco gli studi più recenti.

Le differenze salariali di genere, l'occupazione femminile, la lotta per i diritti e la tutela internazionale, l'impatto positivo della diversità di genere nel lavoro e quello della tecnologia sull'empowerment femminile. Dalla demografia al diritto, dal management all'economia, la ricerca Bocconi, dove è attivo l'Axa lab on gender equality diretto da Paola Profeta, contribuisce ogni giorno alla conoscenza sui temi dell'uguaglianza di genere. È proprio dalla ricerca, dal confronto sui dati, che l'Università parte quest'anno per celebrare la Giornata internazionale della Donna dando vita a #WomenMatter, iniziativa di divulgazione. "Celebrare in questo modo, raccontando gli sforzi dell'accademia per promuovere una conoscenza di qualità sugli studi di genere", spiega Catherine De Vries, prorettore per la Diversità e l'inclusione della Bocconi, "è il modo migliore di creare consapevolezza di quanto siano

proprio la conoscenza e il sapere i motori primi dell'inclusione".

Ecco gli studi e i video, raccolti nella playlist:

La tecnologia è ancora roba da ragazzi: l'Italia è 25 su 28 per uguaglianza digitale di genere.

Uno studio Bocconi e Plan International Italia con il supporto di UniCredit Foundation fotografa il divario digitale tra le donne e gli uomini italiani.

Paola Profeta, direttore dell'Axa lab on Gender equality della Bocconi <https://www.knowledge.unibocconi.it/notizia.php?idArt=22666>.

Donne che scelgono donne. Per colmare il gender gap servono soluzioni sistemiche in tutti gli ambiti. Uno studio analizza la selezione delle startup per l'accesso ai programmi di accelerazione.

Nilanjana Dutt, assistant professor in Strategia della Bocconi <https://www.viasarfatti25.unibocconi.it/notizia.php?idArt=22673>.

Il gender pay gap si spiega anche con il pendolarismo.

Uno studio dimostra che le donne sono disposte ad accettare salari più bassi in cambio di un tragitto più breve tra casa e luogo di lavoro.

Thomas Le Barbanchon, professore associato di Economia del lavoro della Bocconi <https://www.knowledge.unibocconi.it/notizia.php?idArt=22684>.

la figura dell'uomo come una controparte. La conoscete?

"Dietro ogni grande uomo c'è una grande donna..."

...E poi viene anche la moglie".

Feroce? Nemmeno tanto. Uscendo dall'intimità domestica, ciascuno di noi ha lavorato, lavora

e probabilmente lavorerà con le donne. Farfalle nel senso più piacevole del termine, perché sanno risolvere, spesso alleggerire le tensioni (quelle che invece le creano ci sono, ma in minoranza) ed hanno creatività, positività, intelligenza pronta che sanno porgere con il

giusto assetto. Quando sono anche "looking pretty", ovviamente è meglio. "Ma sono sempre di seta e d'acciaio. Chi lavora con le donne lo sa. Personalmente, un tempo mi sarebbe tanto piaciuto fare la famosa collezione di farfalle per invitare le mie amiche a vederla

CON UNA CRESCITA ESPONENZIALE DI TRAFFICI E INVESTIMENTI

Gruppo Grendi, donne al comando



Costanza Grendi

LA SPEZIA – Relativamente al settore dei trasporti e della logistica, secondo le statistiche, le donne svolgono un ruolo sempre più significativo. Lo ribadisce il Gruppo Grendi che ricorda di essere una conferma di questo trend evidenziando come la squadra al femminile contribuisca a determinare risultati positivi delle società anche in tempo di pandemia. E che risultati: numeri positivi anche nel primo bimestre del 2021 sotto la guida di Costanza e Antonio Musso. Il gruppo specializzato nel trasporto marittimo e nella logistica registra un aumento delle merci trasportate e distribuite del 20% rispetto al 2020 e del 25% rispetto al 2019. Un risultato che è conseguenza degli investimenti

rilevanti nelle infrastrutture che caratterizzano l'offerta integrata di Grendi tra cui la nuova piattaforma distributiva di Olbia con quasi 2.000 mq e l'ampliamento del magazzino di raccolta dell'interporto di Bologna di oltre 5.000 mq. Grendi offre oggi oltre 12.000 mq di magazzini di raccolta, 20.000 mq di magazzini di distribuzione in Sardegna e altrettanti metri quadri nelle 8 piattaforme distributive nel Sud Italia per un totale complessivo di oltre 50.000 mq. Sul fronte del trasporto marittimo l'aumento del traffico è stato del 12% rispetto al primo bimestre 2020 ma del 65% rispetto al 2019.

"Questi risultati sono la conferma di un lavoro di un team sempre più motivato e ben armonizzato capace di leggere il mercato e le esigenze dei nostri clienti, anche in una situazione di difficile previsione come quella con cui ci dobbiamo confrontare a causa dell'epidemia", commenta Costanza Musso, amministratore delegato di M.A. Grendi dal 1828 e una delle poche donne cavaliere del lavoro che vede al suo fianco una squadra di vertice caratterizzata dalla presenza rilevante di figure manageriali al femminile tra cui il cfo, con tutta la squadra amministrativa, le responsabili dell'Ufficio Acquisti, delle Risorse Umane, dei trasporti in Nord Italia e delle Ope-

ration della linea marittima. Senza dimenticare che sono fortemente declinate al femminile il customer service e la fatturazione.

"Sui 15 ruoli apicali del Gruppo Grendi 6 sono ricoperti da donne a fronte di una componente femminile che pesa per il 20% della forza lavoro complessiva nel Gruppo", spiega Costanza Musso, "La globalizzazione e l'e-commerce hanno dato enorme importanza al ruolo dei processi logistici. Un settore che è in una fase di trasformazione profonda e richiede sempre più competenze e soft skills che non appartengono più in esclusiva al genere maschile. Flessibilità, capacità di ascolto e multitasking sono caratteristiche che ben evidenziano l'opportunità che il settore potrà offrire a molte giovani professioniste. Con la auspicata ripresa dei mercati ci si aspetta un ulteriore sviluppo in tecnologie e processi sostenibili e la conseguente richiesta di nuove figure professionali che sempre più coinvolgeranno le donne, troppo spesso penalizzate dalla perdita di occupazione causata dall'emergenza sanitaria. Un obiettivo che in Grendi è già una realtà. Un buon bilanciamento nel team è oggi una chiave competitiva che i nostri clienti stanno apprezzando riconoscendo nei nostri servizi un contributo.

tete-à-tete. Mi accontento ormai di riconoscere alle donne una marcia in più. Buona festa dunque, ma per favore non incarognite con noi poveracci. A qualcosa siamo utili anche noi uomini.

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm. STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione 57123 Livorno - Via Fiume, 23 Tel. 0586 / 89 33 58 Fax 0586 / 89 23 24 Codice fiscale 00118570498 E-mail: redazione@lagazmar.191.it www.lagazzetamarittima.it

Editore Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO Via Fiume, 23

Fotocomposizione La Gazzetta Marittima Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa Centro Tipografico Livornese s.n.c. Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968



Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

E' vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica



GENOVA (Sede Centrale)
Agenzia Marittima Le Navi S.p.a.
Via di Francia 28 - 16149 Genova
Tel. +39 010 64721 - Fax +39 010 6472409
e-mail: lenavi_itgoa@mscnavi.it



DESTINAZIONI

NAVI

VOY

IMBARCO

DATA

AUSTRALIA - TASMANIA - NUOVA ZELANDA - ISOLE OCEANO INDIANO MEDITERRANEO LEVANTE (TURKEY SERVICE) - GRECIA - EGITTO - BLACK SEA - TURCHIA - LIBANO - SIRIA - ISRAELE - LIBIA	SEAMAX GREENWICH	MA108A	LA SPEZIA	13 marzo 2021
	MSC SINDY	MA109A	LA SPEZIA	20 marzo 2021
	APL PHOENIX	ONN9PE	LA SPEZIA	27 marzo 2021
USA NORD ATLANTICO	MSC VITTORIA	ME110W	LEGHORN	21 marzo 2021
	MSC JUDITH	ME111W	LEGHORN	24 marzo 2021
SUD AMERICA ATL. - CANARIE - NORD AFRICA (VIA BARCELLONA) SUD AFRICA E MOZAMBICO	MSC AJACCIO	MM110A	GENOVA	14 marzo 2021
	CSAV TRAIQUEN	MM111A	GENOVA	21 marzo 2021
	MSC AJACCIO	MM110A	LEGHORN	16 marzo 2021
	CSAV TRAIQUEN	MM111A	LEGHORN	23 marzo 2021
WEST AFRICA - CANARIE - USA EAST COST	MSC GISELLE	MC110A	LA SPEZIA	18 marzo 2021
	MSC NAOMI	MC111A	LA SPEZIA	29 marzo 2021
LINEA DIRETTA ALGERI - BEJAIA, ORANO, SKIKDA, ANNABA E TUNISI VIA BARCELLONA	ATLANTIC EXPRESS	YA110A	LA SPEZIA	13 marzo 2021
	SAG GOOD TIMING	YA111A	LA SPEZIA	20 marzo 2021
WEST AFRICA + CANARIE	MSC SHAULA	MW110A	GENOVA	16 marzo 2021
	MSC CARMEN	MW111A	GENOVA	23 marzo 2021
	MSC CARMEN	MW111A	LEGHORN	21 marzo 2021
	MSC ALYSSA	MW112A	LEGHORN	28 marzo 2021
	MSC ANIELLO	CX110A	LEGHORN	15 marzo 2021
CANADA	MSC BRIANNA	CX111A	LEGHORN	22 marzo 2021
	MSC ANIELLO	CX110A	GENOVA	16 marzo 2021
	MSC BRIANNA	CX111A	GENOVA	23 marzo 2021
NORD EUROPA	MSC LAURA	NL108R	LA SPEZIA	12 marzo 2021
	MSC ANTIGUA	NL109R	LA SPEZIA	19 marzo 2021
	MH HAMBURG	NL110R	LA SPEZIA	26 marzo 2021
MAROCCO	MSC HERMES	YM111A	LA SPEZIA	22 marzo 2021
	TBN	YM112A	LA SPEZIA	29 marzo 2021